



Relazioni e Bilancio

al 31 dicembre 2006

Assemblea degli Azionisti

Milano, 27 aprile 2007

LOCAT S.p.A.

Sede in Bologna – Piazza di Porta Santo Stefano, 3 – Capitale sociale € 372.560.610,00 i.v.
Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale n. 03648050015
Gruppo UniCredit – Albo dei Gruppi Bancari n. 3135.1

Indice

Introduzione

Cariche sociali, direzione generale e società di revisione	7
Nota introduttiva	8

Relazione sulla gestione

Il quadro generale	10
L'economia internazionale	10
L'economia italiana	11
Il settore del leasing	11

L'attività della Società

L'attività della Società	14
I risultati dell'attività commerciale	14
I principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico	18
Il Patrimonio di Vigilanza	24
Le Società partecipate	25
I profili di rischio e le procedure di governo	26
Il personale, la struttura operativa e l'organizzazione	27
L'evoluzione prevedibile della gestione	30
Le attività di ricerca e sviluppo	30
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30
Le operazioni con parti correlate	30
Le altre informazioni	31
Il progetto di destinazione degli utili dell'esercizio	32

Allegati alla relazione

• Dettagli dei rapporti con le Società del Gruppo	33
---	----

Schemi del bilancio dell'impresa

• Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 e raffronto con il 31 dicembre 2005	36
• Conto economico dell'esercizio 2006 e raffronto con l'esercizio 2005	38
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	39
• Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005	40

Nota integrativa

Parte A) – Politiche contabili	42
Parte B) – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	61
Parte C) – Informazioni sul Conto Economico	82
Parte D) – Altre informazioni	91
Parte E) – Transizioni ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	119

Allegati al bilancio

• Stato patrimoniale e conto economico della società partecipata Locat Rent S.p.A.	126
• Stato patrimoniale e conto economico della società partecipata Locat Leasing Croatia d.o.o.	129
• Stato patrimoniale e conto economico della società partecipata Zao Locat Leasing Russia	132

Relazioni e delibere	135
-----------------------------	------------

Organizzazione territoriale	141
------------------------------------	------------

Introduzione

Cariche sociali, direzione generale e società di revisione

Situazione al 9 marzo 2007

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Vittorio Ogliengo *
VICE PRESIDENTI	Luigi Marino * Francesco Mezzadri Majani *
AMMINISTRATORI DELEGATI	Rosario Corso * Regina Prehofer *
CONSIGLIERI	Mario Aramini * William Arletti Franco Asquini Aldo Bacchiocchi Gianni Coriani * Fausto Galmarini* Alessandro Marcheselli* Enrico Montanari Giuseppe Serre Luigi Verrini

* Componenti del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Mario Arbuffo
SINDACI EFFETTIVI	Romano Conti Domenico Gamberini
SINDACI SUPPLEMENTI	Alfonso Ruzzini Giorgio Rinaldi

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	Luca Lorenzi
VICE DIRETTORE GENERALE	Elvio Campagnola

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Nota Introduttiva

Transizione ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio è il primo redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nel provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 e relative norme transitorie.

I dati comparativi al 31 dicembre 2005 sono stati determinati anch'essi sulla base degli IAS/IFRS in vigore a tale data.

Per una descrizione degli effetti della transizione agli IAS/IFRS si rimanda alla parte E della nota integrativa, nella quale vengono presentate, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS1, le riconciliazioni tra il patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali (D.Lgs 87/92) ed il patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS alla data di transizione (1 gennaio 2005) ed al 31 dicembre 2005, oltre ad analogha riconciliazione per l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 nonché le relative note esplicative.

Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio si compone di schemi contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario) e della Nota integrativa ed è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Bilancio gli stati patrimoniali ed i conti economici delle società controllate (Locat Rent S.p.A., Locat Leasing Croatia d.o.o. e Zao Locat Leasing Russia), inseriti negli allegati alla nota integrativa.

Con riferimento alle società controllate, nell'evidenziare che l'informativa sull'attività ed i risultati delle stesse è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in linea con le norme che disciplinano la materia, non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società Capogruppo UniCredito Italiano S.p.A..

Il Bilancio viene sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in ossequio a quanto disposto dagli articoli 155 e 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) ed in esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 2005, che ha conferito l'incarico a detta società per il triennio 2005/2007.

Relazione sulla gestione

Quadro Generale

L'economia internazionale

Nel 2006 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi a ritmi sostenuti, con una crescita della produzione stimata intorno al 5% e con dinamiche, nelle maggiori aree industriali, più omogenee rispetto all'anno precedente.

Negli Stati Uniti, l'attività produttiva, dopo un inizio sprint, ha subito un rallentamento nella fase centrale dell'anno, per poi accelerare nuovamente nel quarto trimestre e chiudere il 2006 con una crescita complessiva del 3,5%.

L'espansione dell'economia americana è stata favorita soprattutto dall'andamento dei consumi privati, mentre le debolezze emerse nel mercato immobiliare, specie nell'edilizia residenziale (- 17,4% nel terzo trimestre dell'anno), hanno agito da freno.

Sul versante dei prezzi, il tasso di inflazione si è confermato sui livelli dello scorso anno (+3,5%, contro +3,4% del 2005), con la Federal Reserve, che ad inizio anno ha vissuto il passaggio da Greenspan a Bernanke, costretta ad intervenire sui tassi per ridurre le pressioni sulle aspettative di medio e lungo termine.

In Giappone è proseguita la progressiva ripresa economica, con una crescita al 3,0%, sorretta dall'andamento delle esportazioni e dal vigore della spesa per investimenti delle imprese.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, l'inflazione è rimasta sostanzialmente assente, consentendo così alla Banca del Giappone di non intervenire sui tassi.

I paesi emergenti, in primo luogo Cina ed India, hanno continuato a contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'economia mondiale, con una crescita, in alcuni casi, anche a doppia cifra (10,4% in Cina e 9,1% in India).

L'accelerazione cinese, favorita dal vigore delle esportazioni, ha tratto impulso anche dal cospicuo afflusso di capitali esteri che, attirati dagli alti rendimenti, hanno alimentato la domanda interna per investimenti strutturali, quasi tutti concentrati nei grossi agglomerati urbani.

La dinamica dei prezzi al consumo, ancora in larga parte amministrati, è stata assai contenuta, con un tasso annuo di inflazione inferiore al 2%.

Nell'area euro, nel 2006 si è consolidata la ripresa ciclica avviata dopo l'estate dello scorso anno, con una riduzione del divario rispetto agli Stati Uniti.

A fine anno, la crescita complessiva stimata per l'intera area è del 2,7% e, seppur con alcuni andamenti più marcati (Spagna + 3,8%, Germania +3,0% e Francia +2,4%), i differenziali tra i vari paesi si sono ridotti.

Positiva, in particolare, è stata la dinamica fatta registrare dagli investimenti fissi lordi, favorita dai bassi livelli di capacità inutilizzata e dalle condizioni di finanziamento ancora vantaggiose.

La dinamica generale dei prezzi al consumo, anche sulla spinta della componente energetica, si è mantenuta al di sopra della soglia del 2% di cui al trattato di Maastricht, inducendo la BCE ad intervenire sistematicamente sul Tasso Ufficiale di Riferimento, che a fine 2006, dopo il quinto aumento consecutivo, si è attestato al 3,5%.

L'economia italiana

Anche in Italia, dopo il ristagno del 2005, l'economia è tornata ad espandersi in modo deciso, sulla spinta sia della domanda interna sia di quella esterna.

I dati Istat diffusi a febbraio 2007 indicano una crescita del Prodotto Interno Lordo intorno al 2,0% (1,2% nel 2005) che, pur rappresentando la migliore performance degli ultimi cinque anni, è ancora al di sotto alla media dell'area euro.

La dinamica positiva degli investimenti fissi lordi, inferiore solo a quella della Spagna, è stata sostenuta soprattutto dal settore dei mezzi di trasporto, che ha registrato una crescita superiore al 6%. Positivi anche gli andamenti del settore delle costruzioni non residenziali e delle macchine ed attrezzature che, con una crescita anche se di poco superiore al 2%, hanno registrato un'inversione del segno rispetto all'anno precedente.

L'Italia ha recuperato terreno anche sul fronte dei consumi delle famiglie, con una crescita di circa il 2% che ha consentito di ridurre il divario registrato nel 2005 rispetto agli altri grandi paesi europei.

E' proseguito, inoltre, il trend in diminuzione del tasso di disoccupazione, sceso, a fine 2006, sotto la soglia dell'8% e confermatosi più basso della media dell'area euro.

I prezzi al consumo sono stati mantenuti sotto controllo, con il tasso di inflazione che non ha mai superato la soglia del 2% (1,9%, su base annua, a fine 2006).

Il settore del leasing

In questo scenario economico, il settore del leasing, sulla spinta della crescita degli investimenti fissi lordi, ha chiuso anche il 2006 in espansione, realizzando nuovi volumi per 48.148 milioni di euro, in aumento di 3.856 milioni di euro rispetto al 2005 (+8,7%).

valore contratti stipulati (milioni di euro)	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	valore	%	valore	%	valore	%
Autovetture	4.095	8,5	4.090	9,2	5	0,1
Veicoli industriali e commerciali	5.083	10,6	4.805	10,8	278	5,8
Auto	9.178	19,1	8.895	20,1	283	3,2
Strumentale	12.790	26,6	11.425	25,8	1.365	11,9
Aereonavale e Ferroviario	2.599	5,4	2.004	4,5	595	29,7
MOBILIARE	24.567	51,0	22.324	50,4	2.243	10,0
Immobiliare costruito	16.036	33,3	15.705	35,5	331	2,1
Immobiliare da costruire	7.545	15,7	6.263	14,1	1.282	20,5
IMMOBILIARE	23.581	49,0	21.968	49,6	1.613	7,3
TOTALE	48.148	100,0	44.292	100,0	3.856	8,7

fonte: ASSILEA

La crescita dei volumi ha interessato tutti i comparti, con una dinamica un po' più accentuata per i beni mobili (+10%) rispetto agli investimenti immobiliari (+7,3%).

I volumi dei nuovi contratti per beni strumentali, comparto tradizionalmente più legato all'andamento effettivo degli investimenti delle imprese, sono cresciuti dell'11,9%, contribuendo al 26,6% (25,8% nel 2005) dell'intero mercato del leasing.

Più contenuto l'andamento dell'Auto, cresciuto complessivamente del 3,2% e con una sostanziale stabilità delle Autovetture (+0,1%) che ha mediato, al ribasso, la buona performance dei Veicoli industriali e commerciali (+5,8%). Il peso del comparto sull'intero mercato del leasing è passato dal 20,1% di fine 2005 al 19,1% del 2006.

L'immobiliare, sulla spinta degli immobili in costruzione, ha fatto registrare una crescita di poco inferiore a quella complessiva del settore (+7,3%), con una leggera flessione del proprio peso sul mercato del leasing (49,0%, contro 49,6% nel 2005).

Anche nel 2006 è continuata la crescita a due cifre dei volumi del segmento "aereonavale e ferroviario" (+29,7%), la cui contribuzione si è attestata, ancora una volta soprattutto grazie alle ottime *performances* della nautica da diporto, al 5,4% dei volumi complessivi del mercato (4,5% a fine 2005).

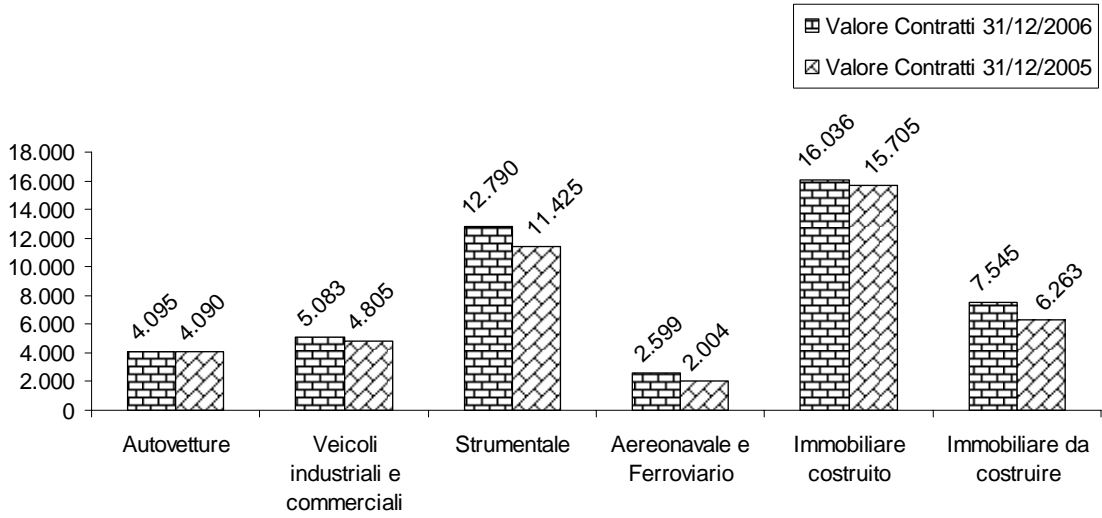
La dinamica del numero dei contratti stipulati, passati da 442.081 di fine 2005 a 453.323 del 2006 (+2,5%), è stata meno favorevole di quella dei volumi, confermando un generale aumento del taglio medio delle operazioni, più evidente nel comparto immobiliare.

numero contratti stipulati	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	numero	%	numero	%	numero	%
Autovetture	127.652	28,2	135.801	30,7	(8.149)	(6,0)
Veicoli industriali e commerciali	123.504	27,2	121.922	27,6	1.582	1,3
Auto	251.156	55,4	257.723	58,3	(6.567)	(2,5)
Strumentale	179.170	39,5	160.590	36,3	18.580	11,6
Aereonavale e Ferroviario	4.355	1,0	3.608	0,8	747	20,7
MOBILIARE	434.681	95,9	421.921	95,4	12.760	3,0
Immobiliare costruito	13.461	3,0	15.069	3,4	(1.608)	(10,7)
Immobiliare da costruire	5.181	1,1	5.091	1,2	90	1,8
IMMOBILIARE	18.642	4,1	20.160	4,6	(1.518)	(7,5)
TOTALE	453.323	100,0	442.081	100,0	11.242	2,5

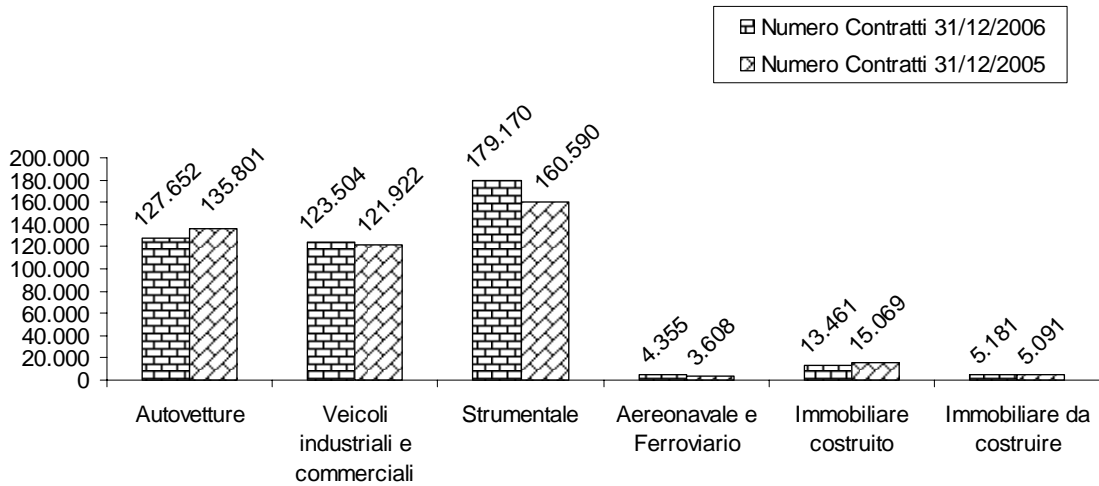
fonte: ASSILEA

La diminuzione nei comparti auto (-2,5%) ed immobiliare (-7,5%) è stata compensata dalle buone *performances* dello strumentale (+11,6%) e dell'aereonavale (+20,7%).

SETTORE LEASING - RAFFRONTO IMPORTI STIPULATI



SETTORE LEASING - RAFFRONTO NUMERO CONTRATTI STIPULATI



L'attività della Società

I risultati dell'attività commerciale

L'andamento commerciale del 2006 è stato in linea con il mercato, con una crescita dei volumi del 8,4% ed una sostanziale invarianza della quota di mercato, attestatasi al 12,7% (12,8% a fine 2005).

valore contratti stipulati (migliaia di euro)	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	valore	%	valore	%	valore	%
Comparto						
Autovetture	357.537	5,8	332.590	5,9	24.947	7,5
Veicoli industriali e commerciali	468.956	7,7	472.042	8,3	(3.086)	(0,7)
Auto	826.493	13,5	804.632	14,2	21.861	2,7
Strumentale	1.420.239	23,2	1.334.346	23,6	85.893	6,4
Aereonavale e Ferroviario	755.873	12,3	556.465	9,8	199.408	35,8
MOBILIARE	3.002.605	49,0	2.695.443	47,6	307.162	11,4
Immobiliare costruito	2.201.992	35,9	2.069.085	36,6	132.907	6,4
Immobiliare da costruire	925.396	15,1	894.706	15,8	30.690	3,4
IMMOBILIARE	3.127.388	51,0	2.963.791	52,4	163.597	5,5
TOTALE	6.129.993	100,0	5.659.234	100,0	470.759	8,3

La crescita dei volumi ha interessato tutti i comparti, anche se con percentuali, ad eccezione dell'Aereonavale, inferiori a quelle del mercato.

I volumi dei nuovi contratti per beni strumentali sono cresciuti del 6,4% (contro +11,9% del mercato), contribuendo al 23,2% (23,6% nel 2005) dei volumi complessivi della Società.

Di poco inferiore a quella del mercato è stata la performance dell'Auto (+2,7%, contro +3,2% del mercato) anche se con dinamiche opposte, rispetto al mercato, nelle Autovetture (+7,5%, contro + 0,1% del mercato) e nei Veicoli (-0,7%, contro 5,8% del mercato).

In leggero calo, a fine anno, il peso del comparto sui volumi complessivi, passato dal 14,2% del 2005 al 13,5% del 2006.

I volumi dell'immobiliare sono cresciuti del 5,5% (contro +7,3% del mercato) e con dinamiche diverse per gli immobili costruiti (+6,4%, contro +2,1% del mercato) e per quelli da costruire (+3,4%, contro +20,5% del mercato).

Il peso dell'immobiliare si è confermato al di sopra della soglia del 50 per cento, passando dal 52,4% del 2005 al 51,0% di fine 2006.

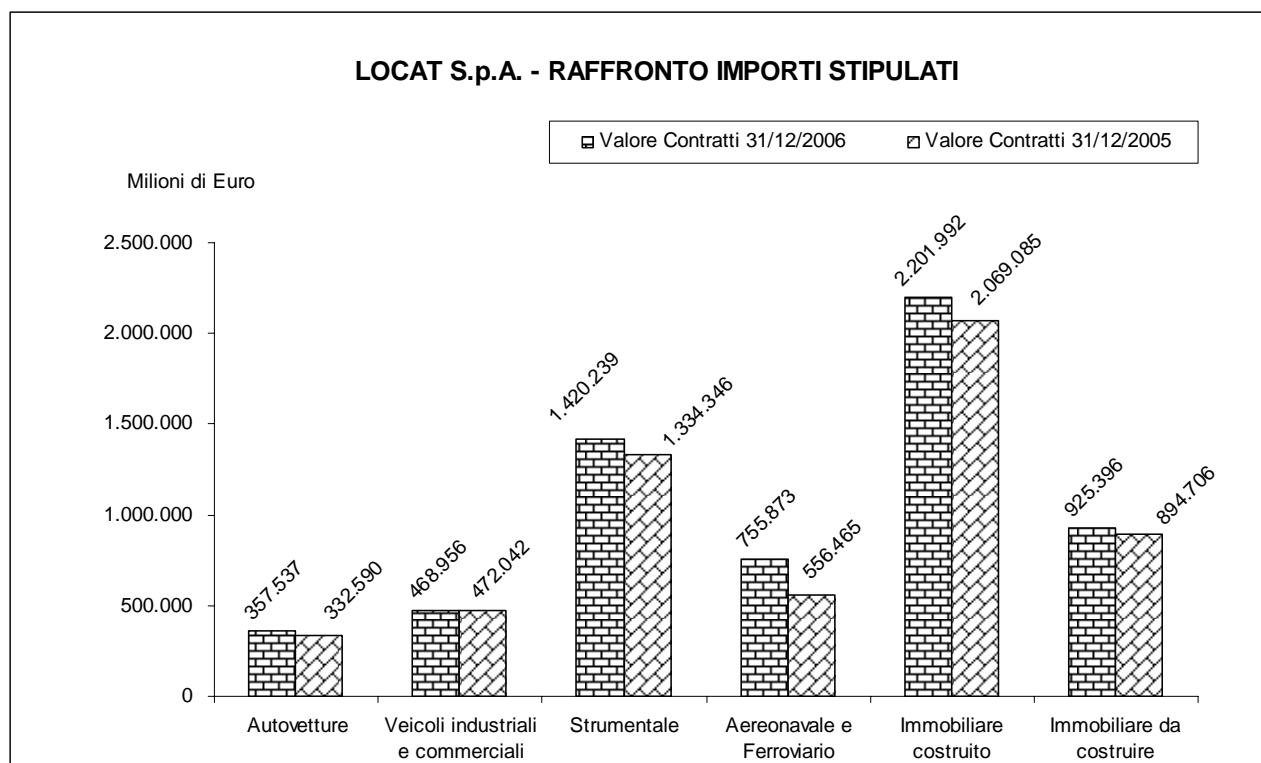
Decisamente superiore alla media nazionale è stata la performance del "aereonavale e ferroviario" che, con una crescita del 35,8% (contro +29,7% del mercato), ha contribuito al 12,3% dei volumi complessivi intermediati nell'anno (9,8% a fine 2005).

Così come per il dato medio nazionale, la crescita del numero di contratti stipulati (+0,4%, contro +2,5% del mercato) è stata meno accentuata rispetto all'andamento dei volumi.

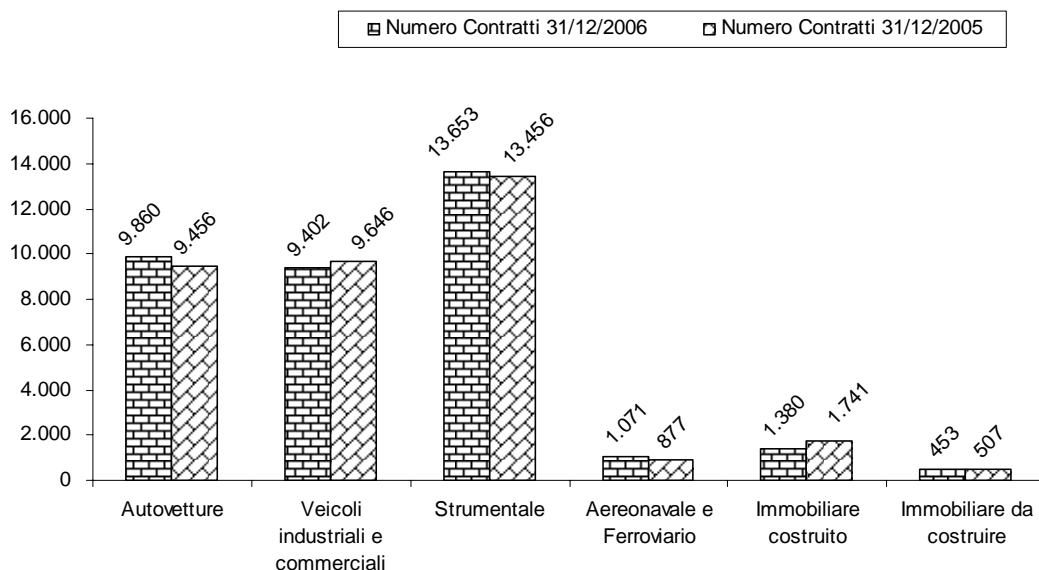
numero contratti stipulati	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	numero	%	numero	%	numero	%
Comparto						
Autovetture	9.860	27,5	9.456	26,5	404	4,3
Veicoli industriali e commerciali	9.402	26,2	9.646	27,0	(244)	(2,5)
Auto	19.262	53,8	19.102	53,5	160	0,8
Strumentale	13.653	38,1	13.456	37,7	197	1,5
Aereonavale e Ferroviario	1.071	3,0	877	2,5	194	22,1
MOBILIARE	33.986	94,9	33.435	93,7	551	1,6
Immobiliare costruito	1.380	3,9	1.741	4,9	(361)	(20,7)
Immobiliare da costruire	453	1,3	507	1,4	(54)	(10,7)
IMMOBILIARE	1.833	5,1	2.248	6,3	(415)	(18,5)
TOTALE	35.819	100,0	35.683	100,0	136	0,4

Al positivo andamento del numero dei nuovi contratti stipulati nel comparto Auto (+0,8%, contro -2,5% del mercato) ed in quello Strumentale (+1,5%, contro +11,6% del mercato), si contrappone una flessione del numero delle nuove operazioni immobiliari (-18,5%, contro -7,5% del mercato).

Di poco superiore alla media nazionale è stato l'aumento dei nuovi contratti Aereonavali (+22,1%, contro +20,7%).



LOCAT S.p.A. - RAFFRONTO NUMERO CONTRATTI STIPULATI



Per quanto concerne l'andamento dei canali distributivi, ad una crescita dei volumi intermediati dalla *rete indiretta* (+9,6%) si è contrapposta una leggera flessione del contributo della *rete diretta* (-1,9%).

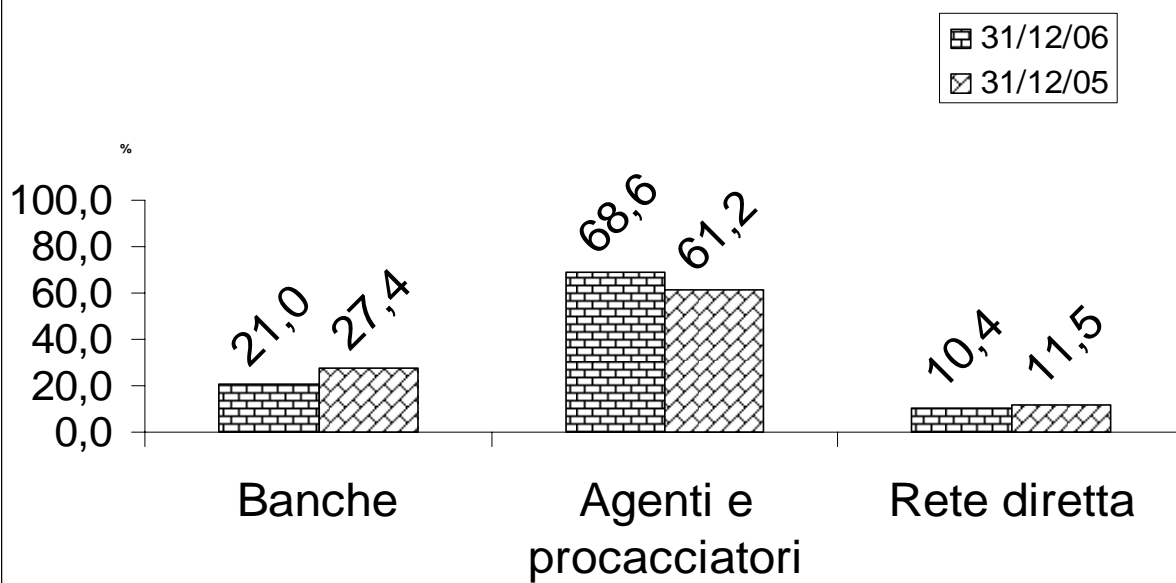
(in migliaia di euro)

Canale distributivo	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	valore	%	valore	%	valore	%
Banche	1.286.525	21,0	1.549.697	27,4	(263.172)	(17,0)
Agenti e procacciatori	4.207.289	68,6	3.461.226	61,2	746.063	21,6
Rete indiretta	5.493.814	89,6	5.010.923	88,5	482.891	9,6
Rete diretta	636.179	10,4	648.312	11,5	(12.133)	(1,9)
TOTALE	6.129.993	100,0	5.659.235	100,0	470.758	8,3

L'andamento dei singoli canali della Rete indiretta, evidenzia una crescita degli agenti e dei procacciatori (+21,6%), il cui contributo alla produzione complessiva è stato del 68,6% (61,2% nel 2005), ed una flessione degli sportelli bancari (-17%), il cui contributo è sceso dal 27,4% del 2005 al 21,0% del 2006.

Il peso della Rete diretta sui volumi complessivi è passato dall'11,5% del 2005 al 10,4% a fine 2006.

RAFFRONTO PER CANALE DISTRIBUTIVO



I principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Dati patrimoniali

(in migliaia di euro)

	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale	Valore	Incidenza sul totale	valore	%
Totale attivo	14.911.677		12.785.336		2.126.341	16,6
- Crediti	13.705.461		11.695.618		2.009.843	17,2
-Attività materiali	374.262		306.135		68.127	22,3
-Altre Attività	759.565		692.476		67.089	9,7
Totale passivo	14.297.319		12.276.026		2.021.293	16,5
-Debiti	13.902.757		11.815.724		2.087.033	17,7
-Altre passività	316.760		368.259		(51.499)	(14,0)
Patrimonio netto	614.358		509.310		105.048	20,6

I crediti

Gli impieghi per cassa presentano, al netto delle rettifiche di valore (previsioni di perdite), una consistenza complessiva di euro 13.705.461 mila, con un incremento di euro 2.009.843 mila rispetto al 31 dicembre 2005 (+17,2%):

(in migliaia di euro)

Valore nominale	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale	Valore	Incidenza sul totale	valore	%
Sofferenze	228.321	1,6	198.424	1,7	29.897	15,1
Incagli	43.649	0,3	68.169	0,6	(24.520)	(36,0)
Ristrutturati	574	0,0	203	0,0	371	182,8
Scaduti	53.189	0,4	71.034	0,6	(17.845)	(25,1)
<i>Totale crediti deteriorati</i>	<i>325.733</i>	<i>2,3</i>	<i>337.830</i>	<i>2,9</i>	<i>(12.097)</i>	<i>(3,6)</i>
<i>Crediti in bonis</i>	<i>13.630.926</i>	<i>97,7</i>	<i>11.597.806</i>	<i>97,1</i>	<i>2.033.120</i>	<i>17,5</i>
Crediti totali	13.956.659	100,0	11.935.636	100,0	2.021.023	16,9

(in migliaia di euro)

Rettifiche di valore	31/12/2006		31/12/2005		variazioni	
	Valore	Percentuale di copertura	Valore	Percentuale di copertura	valore	%
Sofferenze	125.581	55,0	114.446	57,7	11.135	9,7
Incagli	6.965	16,0	12.137	17,8	(5.172)	(42,6)
Ristrutturati	-	-	-	-	-	-
Scaduti	1.717	3,2	739	1,0	978	132,3
<i>Totale crediti deteriorati</i>	<i>134.263</i>	<i>41,2</i>	<i>127.322</i>	<i>37,7</i>	<i>6.941</i>	<i>5,5</i>
<i>Crediti in bonis</i>	<i>116.935</i>	<i>0,9</i>	<i>112.696</i>	<i>1,0</i>	<i>4.239</i>	<i>3,8</i>
Crediti totali	251.198	1,8	240.018	2,0	11.180	4,7

(in migliaia di euro)

Valore di bilancio	31/12/2006		31/12/2005		Variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale	Valore	Incidenza sul totale	valore	%
Sofferenze	102.740	0,7	83.978	0,7	18.762	22,3
Incagli	36.684	0,3	56.032	0,5	(19.348)	(34,5)
Ristrutturati	574	-	203	-	371	182,8
Scaduti	51.472	0,4	70.295	0,6	(18.823)	(26,8)
<i>Totale crediti deteriorati</i>	<i>191.470</i>	<i>1,4</i>	<i>210.508</i>	<i>1,8</i>	<i>(19.038)</i>	<i>(9,0)</i>
<i>Crediti in bonis</i>	<i>13.513.991</i>	<i>98,6</i>	<i>11.485.110</i>	<i>98,2</i>	<i>2.028.881</i>	<i>17,7</i>
Crediti totali	13.705.461	100,0	11.695.618	100,0	2.009.843	17,2

Il saldo non include i crediti per interessi di mora maturati e non ancora incassati, i quali assumono rilevanza contabile, in ossequio ai principi contabili internazionali, solo al momento dell'incasso.

Per quanto riguarda l'evoluzione della qualità del credito, si segnala che nel corso del 2005 la Banca d'Italia ha definito il nuovo aggregato dei crediti deteriorati che comprende, oltre alla tradizionale categoria dei crediti dubbi (sofferenze, incagli e crediti ristrutturati), anche i crediti scaduti da oltre 180 giorni (in precedenza compresi tra i crediti in bonis).

L'ammontare dei crediti deteriorati, espresso al netto delle rettifiche di valore, è passato da euro 210.508 mila di fine 2005 ad euro 191.470 mila, con una diminuzione di euro 19.038 mila (-9,0%).

Il positivo andamento è dovuto all'effetto congiunto della diminuzione del valore nominale degli stessi, passato da euro 337.830 mila del 2005 ad euro 325.733 mila del 2006 (-3,6%), e dell'incremento delle rettifiche di valore, passate da euro 127.322 mila dell'esercizio precedente ad euro 134.263 mila di fine 2006 (+5.5%).

Al 31 dicembre 2006 la percentuale di copertura (rettifiche di valore/valore nominale) dei crediti deteriorati si è attestata al 41,2%, in aumento rispetto al 37,7% del 2005.

I crediti in bonis presentano, a fine 2006, un saldo di 13.513.991 mila euro, con un aumento nell'anno di 2.028.881 mila euro (+17,7%), che riflette i crescenti volumi di stipulato e l'allungamento della durata media dei contratti immobiliari.

In particolare, a fronte di un aumento di euro 2.033.120 mila del valore nominale delle consistenze (+17,5%), si registra un incremento delle rettifiche di valore di euro 4.239 mila (+3,8%), con una percentuale di copertura (rettifiche di valore/valore nominale) pari allo 0,9% ed in lieve riduzione rispetto all'1% dell'anno precedente.

Attività cartolarizzate

Il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione perfezionate a partire dal 1° gennaio 2004, e per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio.

(in migliaia di euro)

Attività cedute non cancellate	Valore nominale		Rettifiche di valore		Valore a bilancio	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Sofferenze	16.167	5.328	8.179	1.673	7.988	3.655
Incagli	5.020	1.207	1.231	182	3.789	1.025
Ristrutturati	-	-	-	-	-	-
Scaduti	17.015	17.862	450	186	16.565	17.676
<i>Totale crediti deteriorati</i>	<i>38.202</i>	<i>24.397</i>	<i>9.860</i>	<i>2.041</i>	<i>28.342</i>	<i>22.356</i>
<i>Crediti in Bonis</i>	<i>6.033.633</i>	<i>4.446.363</i>	<i>22.800</i>	<i>19.114</i>	<i>6.010.833</i>	<i>4.427.249</i>
Crediti totali	6.071.835	4.470.760	32.660	21.155	6.039.175	4.449.605

Sempre con riferimento alle attività cartolarizzate, si evidenzia che, nelle commentate tabelle sui crediti, non sono ri-compresi i valori riferiti ad operazioni perfezionate ante 1° gennaio 2004 e per i quali, anche in presenza di requisiti previsti dallo IAS 39 per la re-iscrizione in bilancio, la Società si è avvalsa della specifica esenzione prevista dallo IFRS1.

(in migliaia di euro)

Attività cedute cancellate	Valore nominale		Rettifiche di valore		Valore a bilancio	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Sofferenze	27.502	23.500	20.638	16.765	6.864	6.735
Incagli	4.305	2.761	1.876	1.258	2.429	1.503
Ristrutturati	-	-	-	-	-	-
Scaduti	6.627	8.869	189	60	6.438	8.809
<i>Totale crediti deteriorati</i>	<i>38.434</i>	<i>35.130</i>	<i>22.703</i>	<i>18.083</i>	<i>15.731</i>	<i>17.047</i>
<i>Crediti Bonis</i>	<i>931.937</i>	<i>1.049.586</i>	<i>9.714</i>	<i>13.154</i>	<i>922.223</i>	<i>1.036.432</i>
Crediti totali	970.371	1.084.716	32.417	31.237	937.954	1.053.479

Le immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente ad euro 374.262 mila, con un incremento di euro 68.127 mila rispetto all'esercizio precedente (+22,3%):

(in migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazioni	
			valore	%
Beni in locazione operativa	113.772	94.628	19.144	20,2
Beni in attesa di locazione finanziaria	243.126	193.229	49.897	25,8
Beni uso azienda	17.364	18.278	(914)	(5,0)
TOTALE	374.262	306.135	68.127	22,3

In particolare, ad un aumento dei beni in locazione operativa (+20,2%) e di quelli in attesa di locazione (+25,8%) si contrappone una diminuzione dei beni uso azienda (-5,0%), ascrivibile agli ammortamenti di periodo.

Le altre attività

A fine 2006 ammontano ad euro 759.565 mila con un incremento di euro 67.089 mila rispetto all'anno precedente (+9,7%):

(in migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazioni	
			valore	%
Crediti verso la Società controllante	614.109	574.924	39.185	6,8
Crediti diversi verso Erario	117.757	82.755	35.002	42,3
Crediti per anticipi a fornitori	20.932	28.926	(7.994)	(27,6)
Altre	6.767	5.871	896	15,3
TOTALE	759.565	692.476	67.089	9,7

I crediti verso la società controllante accolgono le partite fiscali generate dall'adozione del regime congiunto IVA di Gruppo.

I debiti

Ammontano a complessivi euro 13.902.757 mila, con un incremento di euro 2.087.033 mila rispetto all'esercizio 2005 (+17,7%):

(in migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazioni	
			valore	%
Finanziamenti	7.822.677	7.308.680	513.997	7,0
Passività a fronte di attività cedute non cancellate	5.894.557	4.361.760	1.532.797	35,1
Importi da retrocedere per attività di servicing	17.283	19.853	(2.570)	(12,9)
Partite varie verso clientela	168.240	125.431	42.809	34,1
TOTALE	13.902.757	11.815.724	2.087.033	17,7

L'incremento registrato nell'esercizio è da porre in relazione con i maggiori crediti per cassa erogati.

L'aumento del saldo delle passività a fronte di attività cedute e non cancellate, rappresentativo della contropartita dei crediti cartolarizzati per i quali non sussistono i requisiti per la cancellazione dal bilancio, è conseguenza di una nuova operazione perfezionata a fine 2006.

Le altre passività

Consuntivano a fine 2006 ad euro 316.760 mila contro euro 368.249 mila con una diminuzione di euro 51.489 mila rispetto all'esercizio precedente (-14,0%):

(in migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazioni	
			valore	%
Debiti nei confronti di fornitori	293.771	343.427	(49.656)	(14,5)
Debiti diversi nei confronti del personale	12.285	11.816	469	4,0
Debiti per premi assicurativi da versare	6.898	7.256	(358)	(4,9)
Altre	3.806	5.750	(1.944)	(33,8)
TOTALE	316.760	368.249	(51.489)	(14,0)

I debiti verso fornitori accolgono il saldo delle forniture di beni e servizi le cui condizioni di pagamento, a fine esercizio, non erano ancora giunte a scadenza.

I debiti diversi nei confronti del personale ricomprendono sostanzialmente le competenze in corso di maturazione e non ancora liquidate.

Il patrimonio netto

Al 31 dicembre 2006, il patrimonio netto, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio, è pari ad euro 614.358 mila, con un incremento di euro 105.048 mila (+20,6%) rispetto al 2005.

L'incremento è unicamente ascrivibile all'utile d'esercizio.

Per maggiori dettagli sulle variazioni intervenute nel patrimonio netto, si fa rimando all'apposito prospetto inserito nella sezione "Schemi di bilancio".

Dati economici

(in migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazioni	
			valore	%
Margine di interesse (*)	250.180	229.565	20.615	9,0
Commissioni nette	10.101	11.510	(1.409)	(12,2)
Risultato netto attività di negoziazione	318	(30)	348	(1.160,0)
Margine di intermediazione	260.599	241.045	19.554	8,1
Costi operativi:				
- spese per il personale	(33.704)	(33.110)	(594)	1,8
- altri	(18.213)	(17.939)	(274)	1,5
Rettifiche di valore per deterioramento crediti	(29.358)	(25.482)	(3.876)	15,2
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(1.916)	(2.427)	511	(21,1)
Accantonamento per rischi ed oneri	863	(1.714)	2.577	(150,4)
Risultato netto oneri/proventi di gestione	(419)	(422)	3	(0,7)
Utile/perdite da cessione investimenti	3	70	(67)	(95,7)
Risultato di gestione	177.855	160.021	17.834	11,1
Imposte sul reddito	(72.807)	(62.789)	(10.018)	16,0
Utile netto	105.048	97.232	7.816	8,0

Impieghi medi	13.186.708	11.541.719	1.644.989	14,3
----------------------	-------------------	-------------------	------------------	-------------

(*) include la differenza tra i canoni (52.220 mila euro al 31/12/2006 e 41.046 mila euro al 31/12/2005), gli ammortamenti (44.858 al 31/12/2006 e 34.873 mila euro al 31/12/2005) e le perdite da cessione (2.480 mila al 31/12/2006 e 1.649 al 31/12/2005) riferiti ai beni concessi in locazione operativa

Il margine di interesse si è attestato ad euro 250.180 mila, con un incremento di euro 20.615 mila rispetto all'esercizio precedente (+9,0%).

Il beneficio legato alla crescita degli impieghi medi, passati da euro 11.541,7 milioni del 2005 ad euro 13.168,7 milioni del 2006 (+14,3%), è stato in parte eroso dalla contrazione dello *spread* medio di portafoglio.

Il saldo netto delle commissioni, passato da euro 11.510 mila del 2005 ad euro 10.101 mila di fine 2006 (-12,2%), risente dei maggiori compensi, non ricompresi nel margine di interesse, riconosciuti alla Rete indiretta in relazione alla crescita dei volumi intermediati.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, che accoglie esclusivamente la variazione del *fair value* dei derivati correlati ai crediti cartolarizzati, è stato positivo per euro 318 mila, contro un saldo, nel 2005, negativo per euro 30 mila.

Il margine di intermediazione è stato pari ad euro 260.599 mila, con un incremento di euro 19.554 mila rispetto all'esercizio precedente (+8,1%).

Il totale dei costi operativi è stato pari ad euro 51.917 mila, contro euro 51.049 mila del 2005 (+1,7%); il *cost to income*, includendo tra i costi anche le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali ed il saldo degli oneri/proventi di gestione, si è attestato al 20,8%, in ulteriore miglioramento rispetto al 22,4% dell'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti ammontano ad euro 29.358 mila, con un incremento di euro 3.876 mila rispetto all'esercizio precedente (+15,2%).

In diminuzione il saldo delle rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, passato da euro 2.427 mila del 2005 ad euro 1.916 mila del 2006 (-21,1%).

Il saldo degli accantonamenti per rischi ed oneri è stato positivo per euro 863 mila, contro un saldo negativo di euro 1.714 mila nel 2005.

Sostanzialmente invariato è risultato sia il saldo netto dei proventi e degli oneri di gestione, negativo per euro 419 mila nel 2006 ed euro 422 mila nel 2005, e sia quello degli utili e delle perdite da cessioni di investimenti (positivo per euro 3 mila nel 2006 ed euro 70 mila nel 2005).

Il risultato ante imposte è aumentato di euro 17.834 mila, attestandosi ad euro 177.855 mila, contro euro 160.021 mila del 2005 (+11,1%).

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 72.807 mila, contro euro 62.789 mila del 2005 (+16,0%); l'incremento, oltre che del maggior risultato ante imposte dell'esercizio, risente delle nuove e più restrittive disposizioni circa la deducibilità di alcune componenti negative di reddito; il *tax rate* è passato dal 39,2% del 2005 al 40,9% di fine 2006.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è pari ad euro 105.048 mila, con un aumento di euro 7.816 mila rispetto al 2005 (+8,0%).

Indici di redditività

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento dei principali indici di redditività:

indice	2006	2005
Margine di intermediazione / Totale attivo medio (*)	1,9%	1,9%
Costi di struttura (**)/ Margine di intermediazione	20,8%	22,4%
Imposte sul reddito / Utile ante imposte	40,9%	39,2%
Utile netto / Patrimonio medio (*)	18,7%	19,1%

(*) calcolato come media aritmetica dei valori all'inizio ed alla fine dell'esercizio

(**) comprendono: i "costi operativi" (spese per il personale e gli altri costi amministrativi), le "rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali" ed il "risultato netto degli oneri/proventi di gestione"

Il patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate

Si riportano di seguito i dati relativi al patrimonio di vigilanza ed alle attività di rischio ponderate:

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2006	31/12/2005	variazioni	
			valore	%
A. Patrimonio di Vigilanza				
A. 1 Patrimonio di Base*	603.179	497.920	105.259	21,1
A. 2 Patrimonio Supplementare	-	-	-	-
A. 3 Elementi da dedurre	-	-	-	-
A. 4 Patrimonio di Vigilanza	603.179	497.920	105.259	21,1
B. Requisiti patrimoniali di Vigilanza				
B. 1 Rischi di credito**	499.500	518.559	(19.059)	(3,7)
B. 2 Rischi di mercato	261	102	159	155,9
<i>di cui:</i>				
- <i>rischi di cambio</i>	261	102	23	22,5
B. 3 Altri requisiti prudenziali	114.548	76.303	38.245	50,1
B. 4 Totale requisiti patrimoniali	614.309	594.964	19.345	3,3
C. Attività di rischio ponderate				
C.1 Attività di rischio ponderate***	8.775.843	8.499.486	276.357	3,3
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	6,87%	5,86%		1,01%
C.3 Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	6,87%	5,86%		1,01%

* Tiene conto dell'attribuzione a riserva dell'utile dell'esercizio

** Calcolato sulla base del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (7%), mutuato dalle disposizioni imposte dall'Organo di per gli enti creditizi

*** Totale requisiti patrimoniali (B.4) moltiplicato per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (7%).

Il prospetto è stato redatto in base alla Raccomandazione della Banca d'Italia n. 63586 del 18.12.1998, al fine di dare una più chiara evidenza ai rischi creditizi che incidono sugli intermediari finanziari e al loro grado di capitalizzazione.

In particolare, gli aggregati sopra esposti, determinati secondo le definizioni fornite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996, sono stati valorizzati sulla base delle risultanze derivanti dall'adozione dei principi contabili IAS/IFRS.

I dati comparativi al 31 dicembre 2005 sono stati determinati in modo omogeneo.

Con riferimento al complesso delle attività cartolarizzate si precisa che nella voce B.3 "Altri requisiti prudenziali" è stato inserito l'importo del requisito patrimoniale relativo al rischio di credito delle attività cartolarizzate rimasto in capo alla Società.

Per le operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobili è stata applicata la ponderazione ridotta (50%), così come disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 4114 del 26 gennaio 1999.

Le società partecipate

Locat Rent S.p.A. – Milano (partecipata al 50%)

In un mercato dell'auto che ha visto un aumento del numero delle immatricolazioni (+3,7%), la Società ha acquisito ordini per numero 9.081 veicoli, contro numero 8.379 del 2005 (+8,4%).

La ripartizione dei volumi per canale di distribuzione evidenzia un ulteriore rafforzamento dell'attività diretta, che ha intermediato il 57% della nuova produzione (47% nel 2005).

A fine 2006, il parco gestito è costituito da numero 21.040 autoveicoli, contro numero 17.841 del 2005 (+20%), per un valore delle immobilizzazioni a bilancio pari ad euro 255,3 milioni (+18,6%); sempre a fine esercizio, i veicoli ancora da consegnare, a fronte di contratti di noleggio già perfezionati, sono pari a numero 1.892, contro numero 1.621 di fine 2005 (+16,7%).

Dell'incremento del numero dei veicoli gestiti ha beneficiato il conto economico dell'esercizio, con il valore netto della produzione attestatosi ad euro 11.010 mila, contro euro 6.980 mila del 2005 (+57,7%); in particolare, ad una crescita dei ricavi del 15,6% si è associato un aumento dei costi della produzione del 12,9%.

Gli oneri finanziari sono stati pari ad euro 6.974 mila, contro euro 5.606 del 2005 (+24,4%).

Il saldo delle componenti straordinarie è stato negativo per euro 82 mila, contro un saldo positivo di euro 970 mila del 2005.

L'utile al lordo delle imposte ammonta ad euro 3.954 mila, contro euro 2.345 mila del 2005 (+68,6%).

Il saldo delle imposte sul reddito dell'esercizio è pari ad euro 3.890 mila, contro un saldo, di segno contrario, di euro 308 mila del 2005; il carico fiscale del 2006 risente dell'esaurirsi della detassazione ex legge Tremonti bis di cui avevano beneficiato gli esercizi precedenti.

A fine 2006 il numero dei dipendenti è pari a 92 unità, con un incremento di 7 unità rispetto all'esercizio precedente.

Locat Leasing Croatia d.o.o. - Zagabria (partecipata al 100%)

La Società ha chiuso il 2006 con un utile netto di euro 2.691 mila, contro euro 1.701 mila di fine 2005 (+58,2%).

Il volume delle nuove operazioni è stato pari ad euro 151,4 milioni, contro euro 122,6 milioni del 2005 (+23,4%). I risultati commerciali raggiunti hanno consentito alla società di attestarsi al 4° posto nel mercato croato del leasing, con una quota passata dall'8,6% di fine 2005 al 9,0% del 2006.

Il comparto automobilistico ha contribuito al 45,0% dei nuovi volumi (42,4% nel 2005), seguito dall'immobiliare con il 27,4% (22,8% nel 2005), dallo strumentale 24,6% (30,6% nel 2005) e da operazioni su tipologie di beni residuali con il 3,0% (4,2% nel 2005).

Il canale commerciale che maggiormente ha contribuito al risultato è stato quello *diretto* con il 51,3% (49,7% nel 2005), seguito dal canale *banche* con il 27,9% (17,8% nel 2005) e da *dealer/agenti* per il 20,8% (32,5% nel 2005).

A fine esercizio 2006 gli impieghi ammontano ad euro 199,9 milioni, contro euro 136,9 milioni dell'esercizio precedente (+46,0%).

Il margine di intermediazione è pari ad euro 7.691 mila (+34,9%), risentendo del buon andamento sia del margine d'interesse, pari ad euro 6.849 mila (+ 33,2%), e sia delle commissioni nette, pari ad euro 842 mila (+50,6%).

I costi di struttura sono passati da euro 2.733 mila del 2005 ad euro 3.271 del 2006 (+19,6%), mentre il saldo delle perdite e rettifiche di valore sui crediti ammonta ad euro 962 mila, contro euro 611 mila del 2005 (+57,4%).

Al 31 dicembre 2006 il personale in servizio era pari a numero 58 unità, con un aumento di 16 unità rispetto al 31 dicembre 2005.

Zao Locat Leasing Russia (partecipata al 62%)

La Società ha chiuso questo secondo anno di attività con un utile netto di euro 1.721 mila, a fronte di una perdita di euro 592 mila del 2005.

Il volume delle nuove operazioni è stato pari ad euro 109,2 milioni contro euro 42,5 milioni dell'anno precedente, la quota di mercato si è attestata al 1,9% contro lo 0,9% del 2005.

L'analisi per comparto vede i mezzi di trasporto contribuire per il 78,0% (77,0% nel 2005) ed i beni strumentali per il 22,0% (23,0% nel 2005).

Il canale commerciale che maggiormente ha contribuito al risultato è stato quello *diretto* con il 51,9% (64,4% nel 2005) seguito dai *dealer/broker* con il 41,3% (34,6% nel 2005) e dall'*export Italia*, assente nel 2005, con il 6,8%.

Gli impieghi, a fine 2006, ammontano ad euro 88,6 milioni contro euro 18,7 milioni del 2005 .

Il margine di intermediazione è pari ad euro 3.899 mila conto euro 137 mila dell'anno precedente, con dinamiche molto positive sia del margine d'interesse che si attesta ad euro 3.701 mila (euro 90 mila a fine 2005) che delle commissioni attive ad euro 189 mila (euro 47 mila nel 2005).

I costi di struttura sono passati da euro 680 mila del 2005 ad euro 1.682 mila dell'esercizio 2006.

Al 31 dicembre 2006 il personale in servizio era pari a 20 unità, con un incremento di 5 unità rispetto al 31 dicembre 2005.

I profili di rischio e le procedure di governo

Sono proseguite per tutto il 2006 le attività inerenti la misurazione dei rischi aziendali.

Per quanto concerne, in particolare, i Rischi di Mercato, sono stati completati i flussi informativi verso la Capogruppo, volti a consentire alla stessa di adottare un unico modello gestionale interno per il monitoraggio, individuale e consolidato, dei rischi di tasso, di cambio e di liquidità.

Sono state pressoché completate anche tutte le analisi dei processi aziendali allo scopo di rilevare e mitigare per quanto possibile l'esposizione della Società ai Rischi Operativi; tale attività ha permesso anche l'entrata a regime del processo di rilevazione delle perdite operative interne da parte di tutte le strutture aziendali.

Allo scopo di rafforzare le procedure di governo in materia, è stato costituito un Comitato Rischi Operativi ed è stato impostato un sistema di reporting delle perdite operative su base trimestrale.

Sono proseguite, nel corso del 2006 le attività volte a migliorare il sistema elettronico di erogazione e monitoraggio degli affidamenti creditizi, che supporta la Società ormai da cinque anni.

E' stato altresì impostato, ed è in fase di ultimazione, tutto quanto necessario per gestire e governare il rischio di credito attraverso la metodologia avanzata del Sistema dei Rating Interni.

Il personale, la struttura operativa e l'organizzazione

Il Personale

A fine 2006 il numero del personale dipendente è pari a 481 unità, con un incremento di 12 unità rispetto all'esercizio precedente.

La ripartizione del personale è descritta nella tabella che segue:

categoria	31/12/2006	31/12/2005
Dirigenti	23	23
Quadri Direttivi 3°/4° livello	94	89
Quadri Direttivi 1°/2° livello	89	84
Restante personale	275	273
TOTALE	481	469
di cui "part time"	53	54
di cui a tempo determinato (*)	11	12

(*) il dato comprende anche i contratti detti "di inserimento"

L'incremento di organico è soprattutto conseguenza dell'introduzione di un nuovo modello distributivo che, finalizzato a creare valore nel tempo in un mercato sempre più complesso e competitivo, ha richiesto il potenziamento della rete commerciale e la creazione di Presidi Creditizi di Area.

E' proseguita, anche nel 2006, la politica di gestione e di sviluppo delle risorse umane, confermando l'obiettivo di supportare lo sviluppo strategico ed organizzativo e garantendo opportunità di crescita e percorsi professionali di ruolo.

I piani formativi avviati nel 2006 hanno coerentemente sostenuto l'evoluzione organizzativa della società e del Gruppo.

La forte partecipazione alle iniziative formative proposte, che ha coinvolto complessivamente 459 persone, si evidenzia anche dal maggior numero di ore di formazione consumate nel 2006 (n. 17.499 ore rispetto alle 15.680 del 2005) – suddivise tra formazione manageriale, tecnica e linguistica.

E' stata mantenuta alta l'attenzione posta alla formazione manageriale confermata anche dai dati emersi dell'edizione 2006 della People Survey che consentiranno la progettazione e l'avvio, nel corso del 2007, di nuovi piani di azione.

Nel 2006, le principali aree di intervento della formazione manageriale hanno riguardato:

- il coinvolgimento del Middle Management in percorsi formativi orientati al miglioramento delle capacità di gestione delle persone in un'ottica di sviluppo delle responsabilità individuali e di incremento del valore complessivo dell'organizzazione;
- l'avvio di percorsi formativi dedicati alle figure di gestori e addetti commerciali orientati allo sviluppo dell'imprenditorialità e della leadership commerciale;
- il proseguimento del percorso formativo dedicato alla figure professionali di back-office di Sede e di Rete con l'obiettivo di trasferire alcuni strumenti di miglioramento dei comportamenti organizzativi orientati all'ascolto, alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi settori aziendali;

Per quanto riguarda la formazione tecnica sono stati avviati percorsi formativi specifici per ruolo/famiglie professionali (gestori e addetti commerciali e analisti crediti) con l'obiettivo di aggiornare e sviluppare le conoscenze/competenze tecniche e migliorare le abilità individuali.

Nell'ambito della formazione tecnica di ruolo sono inoltre proseguiti gli interventi formativi di aggiornamento professionale imposti dai cambiamenti introdotti dall'Accordo Basilea II.

E' stata posta una particolare attenzione anche alla formazione linguistica con l'obiettivo di fornire gli strumenti linguistici più opportuni per il rapido avvio della collaborazione con i colleghi operanti nel contesto europeo, ritenendo il superamento delle barriere linguistiche pre-requisito strategico per l'attuazione del percorso di integrazione internazionale del Gruppo.

Nel corso dell'anno è proseguita inoltre l'attività di presidio dei rischi relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro e sono stati pianificati ed effettuati specifici interventi formativi rivolti agli addetti alla gestione delle emergenze.

Si conferma il clima di confronto e di trasparenza che hanno contraddistinto i rapporti con le organizzazioni sindacali negli ultimi anni.

La struttura operativa

Nel corso dell'esercizio 2006, coerentemente con le linee guida e gli obiettivi della Capogruppo UniCredito Italiano, la struttura organizzativa della Società si è evoluta sia per rispondere alle esigenze del mercato – anche nelle nazioni in cui il Gruppo UniCredit è presente – sia per meglio presidiare i processi, la loro efficienza ed i rischi sottostanti.

Le principali aree di intervento hanno riguardato:

- l'attribuzione *ad interim* a Locat del ruolo di Sub-Holding con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo nell'ambito della nuova Leasing Global Business Line del Gruppo. La creazione di tale struttura ha come obiettivo quello di assicurare il miglior presidio e coordinamento delle attività di leasing a livello di Gruppo, favorendone la crescita nel tempo, minimizzando nel contempo gli impatti sui costi ed evitando duplicazioni delle funzioni/strutture organizzative.
L'incarico temporaneo attribuito a Locat comporta che le funzioni già esistenti nella Società vengano gradualmente e momentaneamente implementate in modo tale da assicurare, oltre allo svolgimento delle attività legate al business italiano, anche il governo ed il coordinamento del nuovo conglomerato. Tali funzioni di governo e coordinamento saranno poi trasferite ed implementate, in via definitiva, nella struttura organizzativa della nuova società che verrà costituita per svolgere i compiti della Sub-Holding.
La gestione di Locat – quale Sub-Holding *ad interim* – è affidata a due Amministratori Delegati ai quali competono rispettivamente la gestione del business Italia e il coordinamento della Leasing Global Business Line, con relativa implementazione del progetto esecutivo per la realizzazione della struttura target;
- l'adozione di un modello finalizzato a governare più efficacemente i fenomeni che interessano le strutture di Direzione Centrale e quindi ad accorciare i tempi di risposta alle sollecitazioni continue derivanti dall'evoluzione del mercato. Il modello ha formalizzato, oltre al già esistente livello di Unità Organizzativa, altri due livelli ad esso sottostanti – il Comparto e il Reparto – definendo pertanto una struttura a tre strati;
- la costituzione del Comitato Rischi Operativi, finalizzato a garantire un sempre più adeguato governo dei Rischi Operativi attraverso, per esempio, l'esame di politiche, processi, strumenti e modelli per il loro controllo.

A fine esercizio, la struttura commerciale della Società è di:

- 18 filiali;
- 6 Locat Leasing Point;
- circa 3700 dipendenze bancarie del Gruppo UniCredit in Italia, 149 agenti e 174 procacciatori;
- 18 banche convenzionate.

L'organizzazione

Nel corso del 2006 è continuato il processo di sfruttamento delle sinergie con il Gruppo, mediante il perfezionamento di un accordo finalizzato a sfruttare la piattaforma di UniCredit Banca per una migliore gestione dei servizi telefonici e telematici alla clientela. Le modifiche e le integrazioni effettuate all'assetto organizzativo della Società sono state rese note con apposite comunicazioni ed hanno comportato l'aggiornamento dei manuali operativi. L'accesso a tale documentazione è garantito a tutto il Personale tramite il portale di Gruppo.

L'evoluzione prevedibile della gestione

In un quadro economico in sensibile ripresa, le attese per il settore della locazione finanziaria sono per una ulteriore crescita, con una dinamica in linea con quella del 2006.

In questo contesto, i risultati commerciali della Società sono orientati ad un sostanziale mantenimento della quota di mercato, continuando a porre particolare attenzione alla qualità ed alla redditività dell'attivo.

In relazione alla nuova normativa di vigilanza, conseguente alle indicazioni del Comitato di Basilea (meglio noto come Bis II), la Società, coerentemente con le scelte operate dalla Capogruppo, ha optato per il modello avanzato di gestione e misurazione dei rischi (metodologia IRBA) e nel 2007 giungeranno a compimento tutte le attività di implementazione dei sistemi di rating interno e di affinamento dei processi di rilevazione dei rischi operativi e di mercato.

Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Le operazioni con parti correlate

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497- bis del codice civile quinto comma relativamente a "... i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati", si sottolinea che le operazioni con parti correlate compiute nel corso dell'anno 2006 sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.

In particolare, le operazioni con parti correlate, includono: concessioni/rinnovi/revisioni di linee di credito, stipula di contratti di prestazione e di servizi ed accordi di natura commerciale.

Sono ricompresi, inoltre, alcuni contratti di locazione finanziaria regolati anch'essi a condizioni di mercato.

Si riportano in allegato alla relazione il dettaglio dei rapporti in essere verso società del Gruppo.

Si segnala da ultimo che, anche con riferimento alla controparti di cui sopra, non sono state effettuate nell'esercizio e nei primi mesi successivi alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Altre informazioni

Operazione di Cartolarizzazione di Crediti performing

In data 14 novembre 2006 la Società, nell'ambito del programma di cartolarizzazione delle attività, ha proceduto alla cessione di crediti in bonis alla società veicolo Locat SV S.r.l. per un importo complessivo pari ad euro 1.972.910 mila.

Con riferimento alle specifiche normative in materia, si comunica quanto segue:

- La Società non possiede azioni proprie o della controllante, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. La Società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.
- Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 26 dell'allegato B) del decreto legislativo 196/2003 (Codice sulla privacy), comunica che è in essere il Documento Programmatico sulla Sicurezza e che lo stesso è stato aggiornato al 21 dicembre 2006 ed autenticato in data 28 dicembre 2006.

Il progetto di destinazione degli utili dell'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, che sottoponiamo all'approvazione, presenta un utile di euro 105.047.748 che, tenuto conto dell'opportunità di allineare la dotazione patrimoniale della Società ad un livello atto a finanziare una ulteriore crescita degli impegni, proponiamo di destinare come segue:

Utile netto	€	105.047.748
5% alla riserva legale	€	5.252.387
Utile residuo	€	99.795.361
Alla riserva straordinaria	€	99.795.361

Signor Azionista,

a conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le Banche del Gruppo UniCredito Italiano per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla Società;
- la Direzione, il Personale ed i Collaboratori esterni della Società che con fattiva ed elevata professionalità hanno reso possibile l'ottenimento dei risultati positivi dell'anno 2006;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia sia della Sede di Roma, sia della Filiale di Milano presso le quali, soprattutto nelle recenti operazioni di cartolarizzazione, la Società ha sempre trovato interlocutori cortesi e disponibili;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per l'attività di controllo svolta e la puntuale assistenza fornita, nonché l'ABI e l'Associazione di categoria ASSILEA.

Milano, 9 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati alla relazione

Dettagli dei rapporti con le Società del Gruppo Unicredito Italiano

(in migliaia di euro)

	Unicredito italiano S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Unicredit Banca S.p.A.	Unicredit Private Banking S.p.A.	UGC	Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.	Quercia Software S.p.A.	Unicredit Real Estate S.p.A.	Locat Rent S.p.A.	Zao Locat Leasing Russia	Altre **	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
ATTIVO													
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						2.772						2.772	57
60 Crediti		671	10				5.299	2.697	107.233	36.271	270	152.451	117.278
70 Derivati di copertura		8				4.780						4.788	800
100 Attività Materiali	3								3		82	88	17
140 Altre attività	614.163	2.519	2.036	38							161	618.917	621.931
TOTALE DELL'ATTIVO	614.166	3.198	2.046	38	-	7.552	5.299	2.697	107.236	36.271	513	779.016	740.083
PASSIVO													
10 Debiti	7.545.159	172.307						37				7.717.503	7.210.126
30 Passività di negoziazione						2.775						2.775	87
50 Derivati di copertura		136				9.026						9.162	17.540
90 Altre passività *	(40.269)	662	617	5	281	3.588		19	300		1.202	(33.595)	(33.698)
TOTALE DEL PASSIVO	7.504.890	173.105	617	5	281	15.389	-	56	300	-	1.202	7.695.845	7.194.055

(in migliaia di euro)

	Unicredito italiano S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Unicredit Banca S.p.A.	Unicredit Private Banking S.p.A.	UGC	Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.	Quercia Software S.p.A.	Unicredit Real Estate S.p.A.	Locat Rent S.p.A.	Zao Locat Leasing Russia	Altre **	Saldi al 31/12/06	Saldi al 31/12/05
Voci													
10 Interessi attivi e proventi assimilati	13.227	60					240	141	3.162	1.799	16	18.645	11.587
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(236.899)	(6.402)				(7.465)						(250.766)	(181.564)
30 Commissioni attive		39	17	65		875			13		161	1.170	736
40 Commissioni passive	(48)	(2.056)	(1.017)	(10)	(1.214)						(84)	(4.429)	(4.493)
60 Risultato netto delle attività di negoziazione						318						318	(30)
70 Risultato netto delle attività di copertura		448				11.741						12.189	4.613
120 Spese amministrative													
a) spese per il personale	205	(50)	26	3	36	(12)			563		58	829	730
b) altre spese amministrative	(406)				(682)			(392)			(1.157)	(2.637)	(2.022)
140 Rettifiche di valore su attività materiali									8		12	20	444
170 Altri oneri di gestione									(510)			(510)	(501)
180 Altri proventi	1								49		13	63	482
TOTALE COSTI	(223.920)	(7.961)	(974)	58	(1.860)	5.457	240	(251)	3.285	1.799	(981)	(225.108)	(170.018)

*Il rapporto con Unicredito Italiano S.p.A. accoglie l'importo dell'acconto per IRES versato in relazione all'adozione del Consolidato Fiscale e contabilizzato a diminuzione delle passività fiscali correnti.

** Unicredit Audit S.p.A., Unicredit Banca per la Casa S.p.A., Unicredit Xelion Banca S.p.A., I-Faber S.p.A., Unicredit Factoring S.p.A., Unicredit Global Information Services S.p.A., Bank Pekao SA, Unicredit Assicura S.r.l., Unicredit Produzione Accentrate S.p.A., Banque Monegasque SA, Unicredit Clarima Banca S.p.A., Bank of Austria Creditanstalt Leasing GMBH, Unicredito Italiano Bank Ireland PLC.

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 e raffronto con il 31 dicembre 2005

(importi in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	8.624	10.880
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.771.934	56.793
30 Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.639.607	3.656.873
60 Crediti	13.705.460.907	11.695.618.114
70 Derivati di copertura	6.714.970	2.339.128
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	13.397.330	37.784.421
90 Partecipazioni	12.085.993	12.085.993
100 Attività materiali	374.262.162	306.134.584
110 Attività immateriali	11.179.040	11.390.937
120 Attività fiscali	-	-
a) correnti	-	-
b) anticipate	22.591.406	23.782.095
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140 Altre attività	759.564.953	692.475.835
TOTALE ATTIVO	14.911.676.926	12.785.335.653

(importi in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	13.902.757.134	11.815.724.350
20 Titoli in circolazione	-	-
30 Passività finanziarie di negoziazione	2.774.914	86.843
40 Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
50 Derivati di copertura	20.112.300	40.093.499
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70 Passività fiscali		
a) correnti	12.071.743	8.627.975
b) differite	18.462.038	18.408.216
80 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90 Altre passività	316.760.304	368.249.144
100 Trattamento di fine rapporto del personale	7.835.110	7.666.774
110 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	16.544.977	17.168.193
120 Capitale	372.560.610	178.829.093
130 Azioni proprie (-)	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-
150 Sovraprezzi di emissione	7.759.152	7.759.152
160 Riserve	128.990.896	225.490.073
170 Riserve da valutazione	-	-
180 Utile d'esercizio	105.047.748	97.232.341
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14.911.676.926	12.785.335.653

Il Presidente
Vittorio Ogliengo

L'Amministratore Delegato
Rosario Corso

Il Capo Contabile
Giuseppe Del Gesso

Conto economico dell'esercizio 2006 e raffronto con l'esercizio 2005

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	640.486.427	484.539.186
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(395.188.462)	(259.497.771)
MARGINE DI INTERESSE	245.297.965	225.041.415
30 Commissioni attive	71.027.236	68.323.666
40 Commissioni passive	(60.926.304)	(56.813.976)
COMMISSIONI NETTE	10.100.932	11.509.690
50 Dividendi e proventi assimilati	-	-
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	318.097	(30.050)
70 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80 Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
90 Risultato netto delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	255.716.994	236.521.055
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(29.358.276)	(25.481.610)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre attività finanziarie	-	-
120 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(33.704.437)	(33.110.236)
b) altre spese amministrative	(18.213.023)	(17.938.545)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(46.561.818)	(36.679.719)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(211.901)	(620.244)
150 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	863.217	(1.714.481)
170 Altri oneri di gestione	(573.453)	(590.197)
180 Altri proventi di gestione	52.374.720	41.214.462
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	180.332.023	161.600.485
190 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2.477.138)	(1.579.156)
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	177.854.885	160.021.329
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(72.807.137)	(62.788.988)
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	105.047.748	97.232.341
220 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
UTILE D'ESERCIZIO	105.047.748	97.232.341

Il Presidente
Vittorio Ogliengo

L'Amministratore Delegato
Rosario Corso

Il Capo Contabile
Giuseppe Del Gesso

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in unità di euro)

	Esistenze 31/12/2004	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze 01/01/2005	Allocazione risultato esercizio 2004		Variazione dell'esercizio 2005		Patrimonio netto al 31/12/2005	Allocazione risultato esercizio 2005		Variazione dell'esercizio 2006		Patrimonio netto al 31/12/2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Utile d'esercizio		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Utile d'esercizio	
Capitale	177.192.453		177.192.453			1.636.640		178.829.093			193.731.517		372.560.610
Sovrapprezzo emissioni	5.445.397		5.445.397			2.313.755		7.759.152					7.759.152
Riserve di:													
a) transizione IAS/IFRS		(1.721.904)	(1.721.904)					(1.721.904)					(1.721.904)
b) utili	139.664.196		139.664.196	71.499.789				211.163.985	97.232.341		(193.731.517)		114.664.809
c) avanzo di fusione	16.047.992		16.047.992					16.047.992					16.047.992
Utile di esercizio	92.541.394		92.541.394	(71.499.789)	(21.041.605)		97.232.341	97.232.341	(97.232.341)			105.047.748	105.047.748
Patrimonio netto	430.891.432	(1.721.904)	429.169.528	-	(21.041.605)	3.950.395	97.232.341	509.310.659	-	-	-	105.047.748	614.358.407

(*) Variazioni comportate dalla transizione ai principi contabili internazionali

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005

(importi in unità di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2006	2005
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE		
interessi attivi e proventi assimilati	640.486.427	484.539.186
interessi passivi e oneri assimilati	(395.188.462)	(259.497.771)
dividendi e proventi assimilati	-	-
commissioni attive	71.027.236	68.323.666
commissioni passive	(60.926.304)	(56.813.976)
spese per il personale	(33.704.437)	(33.110.236)
altri costi	(96.532.391)	(84.634.002)
altri ricavi	52.692.816	41.214.462
imposte	(72.807.137)	(62.788.988)
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie al <i>fair value</i>	24.387.091	5.477.598
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
crediti	-	-
altre attività	1.190.689	-
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.715.141)	(56.793)
attività finanziarie al <i>fair value</i>	(4.375.842)	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
crediti	(2.009.842.793)	(1.844.484.528)
altre attività	(67.089.118)	(52.926.930)
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE		
debiti	2.087.032.784	1.776.889.350
titoli in circolazione	-	-
passività finanziarie di negoziazione	2.688.071	86.843
passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
altre passività	3.665.926	104.720.875
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE		
debiti	-	-
titoli in circolazione	-	-
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie al <i>fair value</i>	(19.981.199)	(9.209.648)
altre passività	(52.112.057)	(9.692.251)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	67.896.159	68.036.857
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI		
partecipazioni	-	-
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.266	17.127
attività materiali	-	-
attività immateriali	211.897	586.063
altre attività	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI		
partecipazioni	-	(1.886.993)
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
attività materiali	(68.127.578)	(49.261.170)
attività immateriali	-	-
altre attività	-	(17.494.232)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(67.898.415)	(68.039.205)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione di dividendi e altre finalità	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-
LIQUIDITA' NETTA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.256)	(2.348)
RICONCILIAZIONE	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.880	13.228
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.256)	(2.348)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.624	10.880

Nota integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1) Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio, in linea con le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito il Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2006.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del documento, si sono seguite le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005, con Provvedimento del 14 febbraio 2006.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e di significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Gli importi riportati negli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro, mentre quelli in Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società è il 9 marzo 2007.

Sezione 4 – Altre informazioni

Questo Bilancio rappresenta la prima applicazione dei principi contabili internazionali e, in conformità a quanto disposto dall'IFRS 1, nella parte E della presente Nota è riportato il documento sulla transizione ai nuovi principi, già presentato nella Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2006.

Il documento sulla transizione contiene:

- la riconciliazione, alla data di transizione, tra il patrimonio netto determinato secondo i principi contabili nazionali e quello risultante dall'applicazione degli IAS/IFRS;
- la riconciliazione tra l'utile netto, relativo all'esercizio 2005, determinato secondo i principi contabili nazionali e quello risultante dall'applicazione degli IAS/IFRS per lo stesso esercizio;
- le note esplicative delle riconciliazioni di cui ai punti precedenti.

Nell'ambito della redazione del bilancio, in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente e le eventuali variazioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo, o nel periodo in cui viene effettuata ed in quelli futuri, qualora interessi periodi sia correnti che futuri.

A2) Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- 1) è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- 2) fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- 3) è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati designati come strumenti di copertura, si veda cap. 4).

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tale attività finanziaria.

Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce 60. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto con le tre seguenti caratteristiche:

- 1) il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante");

- 2) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione a cambiamenti di fattori di mercato;
- 3) è regolato a data futura.

I profitti e le perdite, realizzati e non, sui derivati classificati come di negoziazione sono iscritti a conto economico nella voce 60. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante. Un derivato associato a uno strumento finanziario, ma contrattualmente trasferibile indipendentemente da quello strumento, o avente controparte diversa da quella dello strumento, non è considerato un derivato incorporato, ma uno strumento finanziario separato.

Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato, se:

- 1) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- 2) uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- 3) lo strumento ibrido non è valutato al fair value con effetto rilevato in conto economico.

Qualora sussista l'obbligo di scindere un derivato incorporato dal suo contratto primario, ma non si sia in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è trattato come un'attività o una passività finanziaria che è posseduta per negoziazione.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- a) siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value dell'attività stessa;
- b) si siano verificate dopo l'incasso di sostanzialmente tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati;
- c) siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza" quando tali attività sono eliminate.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce 110.c) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino a scadenza".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo la sua rilevazione (quale un miglioramento nella solvibilità del debitore), la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico.

3 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di erogazione alla controparte.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/ripresе di valore risultanti dal processo di valutazione.

L'importo dell'eventuale riduzione/ripresа di valore, ove non coperto, è rilevato nel conto economico alla voce 110.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati mensilmente; ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di

valore alla voce di conto economico 110.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore, nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe avuto in assenza di precedenti svalutazioni.

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 110.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" di conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti alla medesima voce.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) incagli - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo: la valutazione avviene su base analitica;
- c) esposizioni ristrutturate - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale: sono valutati analiticamente, ricomprendendo nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al costo previsto della relativa raccolta;
- d) esposizioni scadute - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. L'esposizione complessiva viene rilevata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, ovvero la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa. Tali esposizioni sono valutate in modo forfaitario su basi storico/statistiche.

La valutazione collettiva riguarda i crediti in bonis, ovvero quelli per i quali, seppur non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita, è loro attribuibile una perdita latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea II.

Il tasso effettivo di rendimento implicito nei flussi di cassa contrattuali è equivalente al tasso effettivo di rendimento atteso al momento dell'erogazione, e pertanto non dà origine ad una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria.

Nelle voci crediti sono altresì rilevati, come “Attività cedute non cancellate”, i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione (non anteriori al 1° gennaio 2004) per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio.

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi eventualmente mantenuti in portafoglio (rischio trattenuto), sono iscritti nelle voci 10 del passivo come “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio”.

Sia le attività sia le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi interessi sono registrati a conto economico.

In caso di perdite per riduzione di valore dei titoli rivenienti da cartolarizzazione proprie mantenuti in portafoglio, l'importo di tali perdite è registrato alla voce di conto economico 110.c) “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza”.

In questa categoria rientrano, infine, anche i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

4 - Operazioni di copertura

Gli strumenti derivati di copertura sono designati come: a) strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività; b) strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista, che potrebbero influire sul conto economico; c) strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'Euro.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura, e nei periodi successivi, i suoi risultati effettivi siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui la copertura è designata.

Si cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se (i) la copertura operata tramite il derivato viene meno o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iiii) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Copertura del fair value

La variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 70. “Risultato netto dell'attività di copertura”. Le variazioni del fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla

vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta, invece, di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 70. "Risultato netto dell'attività di copertura".

Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla medesima voce di conto economico.

Operazioni di copertura generica

Lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività.

Analogamente alle coperture di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica è rilevato nelle voci 80 dell'attivo o 60 del passivo, in contropartita della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione iscritta nelle presenti voci è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

5 -Partecipazioni

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

In conformità allo IAS 27, le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

6 - Attività materiali

La voce include le seguenti tipologie di attività:

- terreni;
- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- mobili ed arredi;
- altre macchine e attrezzature;
- migliorie su locali in affitto;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- a) attività ad uso funzionale;
- b) attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dalla Società quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Di solito tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quegli immobili posseduti (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 120.b) "Altre spese amministrative" (se riferite ad attività ad uso funzionale), ovvero alla voce 170. "Altri oneri di gestione" (se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento).

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata o quelle il cui valore residuo è pari o maggiore al valore contabile dell'attività.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 130. "Rettifiche di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 200. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le attività immateriali aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 140. "Rettifiche di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 140. "Rettifiche di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto

contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 200. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate è contabilizzato fra le attività immateriali, quello sulle acquisizioni di società collegate è contabilizzato fra le partecipazioni in collegate.

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto ad impairment test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 140 e non sono eliminate negli esercizi successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

8 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Per tutte le differenze temporanee deducibili, che si originano per effetto delle diverse regole tributarie che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa rispetto alle regole civilistiche che governano il calcolo del risultato dell'esercizio, è rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 120.b) se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita (voce 70.b).

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

9 - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando l'impresa ha un'obbligazione attuale, quale risultato di un evento passato, per la quale, oltre ad essere probabile l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 160. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni.

Nei fondi sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela, l'indennità meritocratica, l'indennità contrattuale ed il patto di non concorrenza, che sono stati valutati come piani a prestazione definita.

10 - Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

11 – Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono i contratti derivati che non sono rilevati come strumenti di copertura.

Per la rilevazione e valutazione delle stesse valgono le medesime considerazioni effettuate per le Attività finanziarie (si veda cap. 1).

12 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione (differenze cambio da realizzo) e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta (differenze cambio da valutazione) sono rilevate alla voce 20. "Interessi passivi ed oneri assimilati" di conto economico.

13 – Operazioni di locazione finanziaria ed operativa

Con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, le regole di contabilizzazione dei contratti di leasing hanno subito una radicale trasformazione.

Il principio IAS 17, sulla base dell'attribuzione al locatario o al locatore dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, classifica le operazioni rispettivamente in leasing finanziario ed in leasing operativo.

Le regole di contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario, ovvero quelle per le quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene sono in carico al locatario, prevedono che:

- all'inizio della locazione, l'utilizzatore iscriva, nel proprio bilancio, tra le attività il bene oggetto del contratto di leasing e tra le passività un debito di pari importo;
- ad ogni periodo successivo, l'utilizzatore stesso rilevi a conto economico le quote di ammortamento del bene e gli interessi passivi (componente finanziaria dei canoni di leasing);
- all'inizio della locazione, il concedente rilevi nel proprio bilancio i beni concessi in leasing e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto (importo del contratto);
- ad ogni periodo successivo, il concedente rilevi a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria del canone di leasing), imputando a riduzione del valore del credito la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale (componente capitale dei canoni).

Nel bilancio del locatore, quindi, a differenza del sistema patrimoniale precedentemente vigente, il leasing finanziario comporta l'iscrizione di un credito che, dopo la rilevazione iniziale al fair value, comprensivo dei costi di transizione direttamente attribuibili all'operazione, viene valutato al costo ammortizzato (criterio dell'interesse effettivo), secondo quanto riportato nel cap. 3 – Crediti.

Per le operazioni di locazione operativa, ovvero quelle per le quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene sono in carico al locatore, i nuovi principi IAS/IFRS prevedono un sostanziale mantenimento del sistema patrimoniale precedentemente vigente.

Il locatore iscrive nel proprio attivo patrimoniale, tra le attività materiali, il valore dei beni concessi in leasing operativo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento conteggiato alla fine di ogni periodo.

Nel Conto economico vengono iscritti, tra i ricavi, i canoni maturati nell'esercizio e, tra i costi, le quote di ammortamento dei beni.

Il locatario, per contro, rileva a conto economico, tra i costi, l'importo dei canoni maturati nell'esercizio, senza iscrivere tra le immobilizzazioni materiali il valore dei beni oggetto della locazione.

I beni in attesa di locazione finanziaria e/o operativa, ovvero beni già spediti dai fornitori ai locatori e per i quali non è stata ancora ricevuta la dichiarazione di accettazione che dà inizio all'esazione dei canoni, sono iscritti in bilancio, per il valore delle fatture ricevute, tra le attività materiali.

14 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

Il costo del TFR maturato nell'anno è iscritto a conto economico alla voce 120.a) “Spese per il personale” ed include il valore attuale medio delle prestazioni maturate nell'esercizio dai dipendenti in servizio (“current service cost”) e gli interessi maturati nell'anno sull'obbligazione (“interest cost”).

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al “metodo del corridoio” ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Circa il Trattamento di fine rapporto si ricorda che l'entrata in vigore del D.Lgs. 252/05 è stata anticipata di un anno.

Il citato decreto prevede, tra l'altro, che a partire del 01/01/2007 il Trattamento di fine rapporto maturando dovrà essere trasferito, in conseguenza delle scelte effettuate dai lavoratori, ai Fondi di previdenza complementare o all'INPS.

Sull'argomento si è pronunciata la Commissione sui fondi pensione del Consiglio nazionale degli attuari esprimendo l'opinione che le valutazioni del TFR alla data del 31/12/2006 debbano essere effettuate sulla base della stessa metodologia utilizzata nei precedenti esercizi, precisando altresì che eventuali diverse applicazioni dello IAS 19 dipenderanno dal contenuto dei decreti di applicazione della nuova normativa e se ne potrà, quindi, tenere conto per le valutazioni che dovranno essere effettuate in sede di formazione del bilancio per l'esercizio 2007.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);

- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico alla voce 120. "Spese amministrative" in contropartita della voce 90. "Altre passività".

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce 90. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 120. "Spese amministrative" tutte le variazioni di fair value.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce 90. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle attività e passività finanziarie detenute fino alla scadenza ed ai crediti ed ai debiti.

Gli interessi attivi e passivi relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, i principali concetti introdotti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Riduzione di valore (impairment) di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore.

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.

Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;

- (b) violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- (c) concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- (d) ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (e) scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- (f) dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:
 - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo; oppure
 - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo.

L'obiettivo evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorsi in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 110. di conto economico tra le "Rettifiche di valore nette per deterioramento" ed il valore contabile dell'attività viene ridotto.

Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento meno i costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.

Una diminuzione di fair value dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per

esempio, una diminuzione di fair value di un investimento in uno strumento di debito che risulti da un aumento nel tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche simili di rischio di credito e valutata collettivamente.

Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato.

Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

Riprese di valore

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce 110. "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati

sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione, che effettua il massimo utilizzo dei fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni. Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Derecognition

È la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività o passività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo lo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

Per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, questo avviene anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verificano tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo del cedente a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietato al cedente vendere o costituire in garanzia l'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della sua obbligazione a corrispondere flussi finanziari;

- il cedente è obbligato a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti (true sale). In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Criterio per la valutazione del trasferimento di rischi e benefici, nel caso in cui questo non sia evidente, è il confronto dell'esposizione del cedente, prima e dopo il trasferimento, alla variabilità degli importi dei flussi di cassa netti dell'attività.

Il trasferimento di rischi e benefici si considera avvenuto, e quindi l'attività deve essere cancellata, se l'esposizione del cedente alla variazione nel valore attuale dei flussi futuri non è più significativa in relazione alla variabilità del valore attuale dei flussi finanziari netti associati alle attività finanziarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Cassa	8	9
b) Valori bollati	1	2
Totale	9	11

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

2.2 Strumenti finanziari derivati

(in migliaia di euro)

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Quotati						
- Future	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri Derivati						
Totale						
2. Non quotati						
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	2.772	-	-	-	2.772	57
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri Derivati						
Totale	2.772	-	-	-	2.772	57
Totale	2.772	-	-	-	2.772	57

La Società non effettua attività di trading e la voce accoglie esclusivamente il fair value positivo sui derivati perfezionati in relazione alle attività cartolarizzate, che non rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini della classificazione come derivati di copertura.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
a) Titoli di debito	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
3. Quote O.I.C.R	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
8. Strumenti Derivati	-	2.772	-	57
a) Banche	-	2.772	-	57
b) Enti finanziari	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
Totale	-	2.772	-	57

2.4 Attività Finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

(in migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	57	57
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	2.715	2.715
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	2.715	2.715
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	2.772	2.772

2.5 Attività detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 – Attività finanziarie al fair value – Voce 30

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	3.640	3.640	3.657	3.657
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
4.1 rilevate per intero	-	-	-	-
4.2 rilevate parzialmente	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
Totale	3.640	3.640	3.657	3.657

La voce è formata dai titoli di classe junior emessi dalle società veicolo cessionarie delle attività cartolarizzate cancellate dal bilancio e da obbligazioni emesse a fronte di mutui agevolati erogati ai dipendenti.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	3.640	-	3.657
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	229	-	249
c) Enti finanziari	-	3.411	-	3.408
d) Altri emittenti	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Enti pubblici	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
Totale	-	3.640	-	3.657

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

(in migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	3.657	-	-	-	3.657
B. Aumenti	2	-	-	-	2
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	2	-	-	-	2
C. Diminuzioni	(19)	-	-	-	(19)
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	(19)	-	-	-	(19)
C3. Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	3.640	-	-	-	3.640

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Depositi e conti correnti	31.457	19.892
2. Pronti contro termine	-	-
3. Finanziamenti	727	588
3.1 da leasing finanziario	727	588
3.2 da attività di factoring	-	-
.crediti verso cedenti	-	-
.crediti verso debitori ceduti	-	-
3.3 altri finanziamenti	-	-
4. Titoli di debito	-	-
5. Altre attività	-	-
6. Attività cedute non cancellate	61	-
6.1 rilevate per intero	61	-
6.2 rilevate parzialmente	-	-
7. Attività deteriorate	-	-
7.1 da leasing finanziario	-	-
7.2 da attività di factoring	-	-
7.3 altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio	32.245	20.480
Totale fair value	32.245	20.480

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	-	-
2.1 da leasing finanziario	20.700	21.393
2.2 da attività di factoring	-	-
- crediti verso cedenti	-	-
- crediti verso debitori ceduti	-	-
2.3 altri finanziamenti	36.545	16.929
3. Titoli	-	-
4. Altre attività	93.708	111.889
5. Attività cedute non cancellate	-	-
5.1 rilevate per intero	-	-
5.2 rilevate parzialmente	-	-
6. Attività deteriorate	-	-
6.1 da leasing finanziario	-	-
6.2 da attività di factoring	-	-
6.3 da altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio	150.953	150.211
Totale fair value	150.953	150.211

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6.5 “Crediti verso clientela”

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Leasing finanziario	7.199.145	6.792.607
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	6.255.760	6.016.378
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-
1.2 Altri Crediti	943.385	776.229
<i>di cui: esborsi netti a fronte di beni in allestimento</i>	943.385	776.229
2. Factoring	-	-
- crediti verso cedenti	-	-
- crediti verso debitori ceduti	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-
4. Carte di credito	-	-
5. Altri finanziamenti	120.876	94.563
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-
6. Titoli	-	-
7. Altre attività	-	-
8. Attività cedute e non cancellate	6.039.114	4.449.605
8.1 rilevate per intero	6.039.114	4.449.605
8.2 rilevate parzialmente	-	-
9. Attività deteriorate	163.128	188.152
- Leasing finanziario	150.254	175.272
- Factoring	609	609
- Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-
- Carte di credito	-	-
- Altri finanziamenti	12.265	12.271
Totale valore di bilancio	13.522.263	11.524.927
Totale fair value	13.522.263	11.524.927

6.6 Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6.7 "Crediti": attività garantite

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	788	20.700	4.550.124	588	21.393	7.774.917
- Crediti verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	6.740	-	-	1.893
- Pegni	-	-	136.555	-	-	108.129
- Garanzie personali	-	-	8.544.840	-	-	6.317.271
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	788	20.700	13.238.259	588	21.393	14.202.210
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	-	-	86.154	-	-	112.670
- Crediti verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	1.840	-	-	1.923
- Garanzie personali	-	-	57.413	-	-	53.012
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	145.407	-	-	167.605
Totale	788	20.700	13.383.666	588	21.393	14.369.815

Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti.

(in migliaia di euro)

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006
1. Quotati	-	-	-	-	-	-
- Future	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	-	-	-	-	-	-
- Opzioni:	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	6.715	-	-	-	-	6.715
- Opzioni:	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	6.715	-	-	-	-	6.715
Totale	6.715	-	-	-	-	6.715

7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

(in migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value Specifica					Generica	Flussi Finanziari	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi		Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso clientela	6.715	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	6.715	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”

(in migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo		20.112	40.093
1.1 di specifici portafogli:		20.112	40.093
a) Crediti verso banche		-	-
b) Crediti verso enti finanziari		-	-
c) Crediti verso clientela		20.112	40.093
d) Attività disponibili per la vendita		-	-
1.2 Complessivo		-	-
2. Adeguamento negativo		6.715	2.339
2.1 di specifici portafogli:		-	-
a) Crediti verso banche		-	-
b) Crediti verso enti finanziari		-	-
c) Crediti verso clientela		6.715	2.339
d) Attività disponibili per la vendita		-	-
2.2 Complessivo		-	-
Totale		13.397	37.754

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(in migliaia di euro)

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (SI/NO)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
Locat leasing Croatia	5.199	100	100	Zagabria	215.179	21.706	10.632	2.691	no
Zao Locat Leasing	1.887	62	62	Mosca	20.963	6.773	4.256	1.737	no
B. Imprese controllate in modo congiunto									
Locat Rent	5.000	50	50	Milano	305.844	135.233	13.510	64	no
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nell'esercizio 2006 la voce "Partecipazioni" non ha subito variazioni.

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività materiali Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

(in migliaia di euro)

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale:	17.131	-	18.045	-
1.1 di proprietà	3.946	-	4.562	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	2.613	-	2.904	-
c) mobili	392	-	496	-
d) strumentali	941	-	1.162	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	13.185	-	13.483	-
a) terreni	5.785	-	5.785	-
b) fabbricati	7.400	-	7.698	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	243.359	-	193.462	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	233	-	233	-
2.3 beni in attesa di locazione	243.126	-	193.229	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	113.772	-	94.628	-
di cui: concesse in leasing operativo	113.772	-	94.628	-
Totale	374.262	-	306.135	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	374.262	-	306.135	-

10.2 Attività materiali: variazioni

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	5.785	10.602	496	1.162	288.090	306.135
B. Aumenti	-	55	62	220	374.553	374.890
B.1 Acquisti	-	55	62	220	374.553	374.890
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(644)	(166)	(441)	(305.512)	(306.763)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(644)	(166)	(441)	(44.858)	(46.109)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	(453)	(453)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	(260.201)	(260.201)
D. Rimanenze finali	5.785	10.013	392	941	357.131	374.262

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	10.985	-	10.985	-
2. Altre Attività immateriali:	194	-	406	-
2.1 di proprietà	194	-	406	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	194	-	406	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	11.179	-	11.391	-
Totale (Attività al costo+Attività al fair value)	11.179	-	11.391	-

11.2 Attività immateriali: variazioni

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	11.391	13.797
B. Aumenti	-	32
B.1 Acquisti	-	32
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(212)	(2.438)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(212)	(618)
C.3 Rettifiche di valore	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
C.5 Altre variazioni	-	(1.820)
D. Rimanenze finali	11.179	11.391

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

(in migliaia di euro)

Attività fiscali anticipate	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	1.015	865
Accantonamenti	4.970	5.188
Crediti verso Banche e Clientela	14.279	13.516
Altre	2.327	4.213
Totale	22.591	23.782

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e anticipate”

(in migliaia di euro)

Passività fiscali correnti	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Passività fiscali correnti - Acconti versati	(59.250)	(50.132)
Passività fiscali correnti	71.322	58.760
Totale	12.072	8.628

Gli acconti versati per imposte correnti, in linea con le disposizioni vigenti, sono stati compensati con le passività fiscali correnti (accantonamento di fine esercizio).

Avendo la Società aderito al consolidato fiscale nazionale di gruppo il saldo della fiscalità corrente per IRES sarà regolato nei confronti della controllante Unicredito Italiano S.p.A..

(in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	3.612	4.900
Accantonamenti	3.516	2.752
Crediti verso Banche e Clientela	480	461
Altre	10.854	10.295
Totale	18.462	18.408

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	23.782	23.920
2. Aumenti	8.555	6.278
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.422	5.859
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8.422	5.859
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	133	419
3. Diminuzioni	(9.746)	(6.416)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(8.999)	(6.416)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(747)	-
4. Importo finale	22.591	23.782

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	18.408	14.680
2. Aumenti	5.430	6.902
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.297	6.900
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.297	6.900
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	133	2
3. Diminuzioni	(5.376)	(3.174)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(5.376)	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(5.376)	(3.174)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	18.462	18.408

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Crediti verso Società controllante	614.109	574.924
2. Crediti verso Erario	117.757	82.755
3. Anticipi a fornitori	20.932	28.926
4. Altre	6.767	5.871
Totale	759.565	692.476

Come già riportato in relazione i crediti verso la Società controllante comprendono i crediti relativi al regime IVA di gruppo.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	7.752.694	7.267.294
2.1 Conti correnti	70.586	98.107
2.2 Locazione finanziaria	-	-
2.3 Altri	7.682.108	7.169.187
3. Altri debiti	-	-
Totale	7.752.694	7.267.294
<i>Fair value</i>	7.752.694	7.267.294

1.2 Debiti verso enti finanziari

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	21.613	17.680
2.1 Conti correnti	-	-
2.2 Locazione finanziaria	1.805	3.853
2.3 Altri	19.808	13.827
3. Altri debiti	5.960.210	4.405.320
3.1 Passività a fronte di attività cedute non cancellate	5.894.557	4.361.760
3.2 Importi da riconoscere per attività di servicing	17.283	19.854
3.3 Altri	48.370	23.706
Totale	5.981.823	4.423.000
Fair value	5.981.823	4.423.000

1.3 Debiti verso clientela

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	22.503	24.652
3. Altri debiti	145.737	100.778
3.1 Anticipi ricevuti su contratti non decorsi	52.998	43.522
3.2 Contributi agevolati da erogare	15.862	14.577
3.3 Altri	76.877	42.679
Totale	168.240	125.430
Fair value	168.240	125.430

1.4 Debiti subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

(in migliaia di euro)

Passività	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Fair value	Valore nominale nozionale	Fair value	Valore nominale nozionale
1. Debiti	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-
3. Derivati	2.775	595.977	88	501.651
Totale	2.775	595.977	88	501.651

La voce accoglie i valori dei contratti derivati perfezionati in relazione alle attività cartolarizzate e classificate come di “trading” che non rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini della classificazione come derivati di copertura.

3.2 “Passività finanziarie di negoziazione”: Passività subordinate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 – Passività finanziarie al fair value – Voce 40

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(in migliaia di euro)

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Creditii	Altro	Totale 31/12/2006
1. Quotati	-	-	-	-	-	-
- Future	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
Altri Derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	20.112	-	-	-	-	20.112
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri Derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	20.112	-	-	-	-	20.112
Totale	20.112	-	-	-	-	20.112

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

(in migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Fair value			Flussi finanziari		
			Rischio di credito	Rischio di prezzo	piu' rischi	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso clientela	20.112	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie detenute fino alla scad.	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	20.112	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.112							

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si veda la "Sezione 12- Attività fiscali e passività fiscali" nell'Attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso fornitori	244.127	278.210
2. Fatture da ricevere	49.644	65.217
3. Debiti verso il personale	12.285	11.816
4. Debiti verso compagnie di assicurazione per premi da versare	6.898	7.256
5. Debiti verso erario	1.201	1.302
6. Debiti verso enti previdenziali per contributi da versare	2.147	1.872
7. Altre	458	2.576
Totale	316.760	368.249

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	7.667	9.138
B. Aumenti	1.590	1.532
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.590	1.532
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(1.422)	(3.003)
C1. Liquidazioni effettuate	(655)	(2.456)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(767)	(547)
D. Esistenze finali	7.835	7.667

In linea con le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 19, il fondo TFR è ricompreso nei piani a prestazione definitiva e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Riportiamo, di seguito, le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

Descrizione delle principali ipotesi attuariali	%
Tasso di attualizzazione	4,25
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	-
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	3,00
Tasso di inflazione atteso	2,00

(in migliaia di euro)

Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività a passività iscritte a bilancio	Totale 31/12/2006
Valore attuale del piano a prestazione definitiva - TFR	7.011
Valore attuale della attività a servizio del piano	7.835
Utili attuariali non rilevate	944
Passività netta	(1.768)

10.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

(in migliaia di euro)

Voci/componenti	Totale	Totale
	31/12/2006	31/12/2005
2. Altri fondi per rischi ed oneri	16.545	17.168
2.1 Revocatorie e altre controversie legali	7.686	8.725
2.1 Controversie fiscali	3.757	3.757
2.3 Altri	5.102	4.686

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

(in milioni di euro)

	Totale	Totale
	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	17.168	16.301
B. Aumenti	4.039	1.952
Accantonamento dell'esercizio	4.083	1.986
Variazioni dovute al passar del tempo	(44)	(34)
Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(4.662)	(1.085)
Utilizzo dell'esercizio	(4.662)	(1.085)
Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanzene finali	16.545	17.168

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

(in migliaia di euro)

Tipologie	Totale	Totale
	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	372.561	178.829
1.1 Azioni ordinarie	372.561	178.829
1.2 Altre azioni	-	-
- azioni di risparmio	-	-
- azioni privilegiate	-	-
- altre azioni	-	-

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato un aumento di capitale a titolo gratuito, mediante utilizzo della riserva straordinaria, per euro 193.731.517, con contestuale modifica del valore nominale di ogni azione che è passato da euro 0,32 ad euro 2,00.

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da numero 186.280.305 azioni ordinarie.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

(in migliaia di euro)

Data aumento del capitale sociale	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
30/06/2003	458	458
28/08/2003	45	45
28/08/2003	1.565	1.565
16/02/2004	622	622
01/03/2004	321	321
21/06/2004	48	48
21/06/2004	2.387	2.387
23/06/2005	2.313	2.313
Totale	7.759	7.759

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

(in migliaia di euro)

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserve FTA	Avanzo di fusione	Altre	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	17.383	-	(1.721)	16.048	193.780	225.490
B. Aumenti	4.680	-	-	-	92.552	97.232
B1. Attribuzione di utili	4.680	-	-	-	92.552	97.232
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	(193.731)	(193.731)
C1. Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	(193.731)	(193.731)
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	22.063	-	(1.721)	16.048	92.601	128.991

Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dell'art. 2427 n. 7 del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

(in migliaia di euro)

Voci	Saldi al 31/12/2006	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura di perdite	Per altre cause
Capitale	372.561	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	7.759	A - B - C	7.759	-	-
Riserva legale	22.063	B	22.063	-	-
Altre riserve:					
- Avanzo di fusione (2)	16.048	A - B - C	16.048	-	-
- Straordinaria	88.961	A - B - C	88.961	-	104.296
- transizione IAS/IFRS	1.918		1.918	-	-
- Incentivazione del personale	-	A - B - C	-	-	716
TOTALE	509.310		136.749	-	105.012
Risultato d'esercizio 2006	105.048				
Totale Patrimonio netto	614.358				

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(2) In caso di utilizzazione della riserva per copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445.c.c. La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da rivalutazione"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	183	-	-	-	183	158
5. Crediti	-	590.075	7.631	28.463	626.169	472.917
5.1 Crediti verso banche	-	83	-	-	83	33
- per leasing finanziario	-	23	-	-	23	24
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	60	-	-	60	9
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	2.734	-	28.463	31.197	33.170
- per leasing finanziario	-	934	-	-	934	1.767
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	1.800	-	28.463	30.263	31.403
5.3 Crediti verso clientela	-	587.258	7.631	-	594.889	439.714
- per leasing finanziario	-	583.536	7.631	-	591.167	439.380
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	3.722	-	-	3.722	334
6. Altre attività	-	-	-	14.134	14.134	11.464
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	183	590.075	7.631	42.597	640.486	484.539

1.2 Interessi attivi a proventi assimilati: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

(in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	244.403	-	-	244.403	176.373
2. Debiti verso enti finanziari	268	-	-	268	241
3. Debiti verso clientela	643	-	-	643	430
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	137.004	137.004	66.710
8. Derivati di copertura	-	-	12.870	12.870	15.744
Totale	245.314	-	149.874	395.188	259.498

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione delle voce 30 “Commissioni attive”

(in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
1. operazioni di leasing finanziario	68.467	65.750
- Servizi e recuperi vari	68.467	65.750
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	224	299
9. altre	-	-
- assistenza tecnica ed altri servizi relativi al leasing operativo	2.336	2.275
Totale	71.027	68.324

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

(in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
1. garanzie ricevute	437	459
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni:	60.489	56.355
- oneri vari operazioni di leasing finanziario	43.470	41.735
- assistenza tecnica ed altri oneri relativi al leasing operativo	2.314	2.256
- segnalazioni ed acquisizioni di operazioni di leasing finanziario e operativo	13.232	10.918
- servizi resi da enti creditizi e finanziari	1.473	1.446
Totale	60.926	56.814

Sezione 3 – Dividendi e Proventi assimilati – Voce 50

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.C.I.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Derivati	318	-	-	-	318
Totale	318	-	-	-	318

La voce accoglie le variazioni di fair value dei contratti derivati perfezionati in relazione alle attività cartolarizzate e classificate come di “trading” che non rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini della classificazione come derivati di copertura.

Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura – Voce 70

La voce presenta un saldo pari a zero.

Sezione 6 – Risultato netto dell’attività finanziarie al fair value – Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 – Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

(in migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	31/12/2006	31/12/2005
1. Crediti verso banche						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	38.869	4.239	(13.750)	-	29.358	25.482
- per leasing	38.168	4.239	(13.524)	-	28.883	25.283
- per factoring	-	-	(29)	-	(29)	(14)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	701	-	(197)	-	504	213
Totale	38.869	4.239	(13.750)	-	29.358	25.482

9.2 Composizione della sottovoce 110.b “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9.3 Composizione della sottovoce 110.c “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino a scadenza”

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9.4 Composizione della sottovoce 110.d “Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie”

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della sottovoce 120.a “Spese per il personale”

(in migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Personale dipendente	31.864	31.519
a) salari e stipendi e oneri assimilati	23.046	22.587
b) oneri sociali	6.708	6.396
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.059	955
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.590	1.532
f) altre spese	470	1.022
g) recuperi compensi personale distaccato	(1.009)	(973)
2. Altro personale	745	654
3. Amministratori	1.095	937
Totale	33.704	33.110

Nella sottovoce 2 “Altro personale” figurano le prestazioni per contratti di lavoro interinale, mentre nella sottovoce 3 “Amministratori” sono indicati i compensi di competenza dell’esercizio.

10.2 Composizione della sottovoce 120.b “Altre spese amministrative”

(in migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1) Imposte indirette e tasse	498	500
2) Costi e spese diversi	17.715	17.439
a) Compensi a professionisti esterni	916	579
b) Assicurazioni	267	240
c) Pubblicità	2.238	2.793
d) Sorveglianza locali e scorta valori	199	150
e) Prestazioni di servizi vari resi da terzi	6.242	5.602
f) Spese relative agli immobili	2.324	2.215
g) Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine, Impianti	1.516	1.414
h) Postali, Telefoniche, Stampanti e altre Ufficio	2.272	2.180
i) Noleggi e altri Oneri	630	828
l) Altre spese	1.111	1.438
Totale	18.213	17.939

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della sottovoce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

(in migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	1.251	-	-	1.251
1.1 di proprietà	916	-	-	916
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	309	-	-	309
c) mobili	166	-	-	166
d) strumentali	441	-	-	441
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	335	-	-	335
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	335	-	-	335
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	44.858	453	-	45.311
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	44.858	453	-	45.311
Totale	46.109	453	-	46.562

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

(in migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	212	-	-	212
2.1 di proprietà	212	-	-	212
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	212	-	-	212

Sezione 13 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 150

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1.1 Revocatorie e altre controversie legali	(1.039)	1.376
1.2 Altri	176	338
Totale	(863)	1.714

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1) Spese per beni presi in leasing operativo	573	590
Totale	573	590

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1) Canoni per leasing operativo	52.220	41.046
2) Altri	155	168
Totale	52.375	41.214

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 190

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 18 – Utili da cessione di investimenti – Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”

(in migliaia di euro)

Voci	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	(2.477)	(1.579)
2.1 Utili da cessione	2.003	1.343
2.2 Perdite da cessione	(4.480)	(2.922)
Risultato netto	(2.477)	(1.579)

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze rilevate in sede di dismissione dei beni concessi in locazione operativa e per le quali le quote di ammortamento, conteggiate in base alle disposizioni dello IAS 17, sono diverse dalle risultanze dei relativi piani di ammortamento finanziari. Al 31 dicembre 2006, il valore netto contabile dei beni concessi in locazione operativa, tenuto conto della natura dei beni e delle durate residue dei contratti, è sostanzialmente in linea con il debito residuo in linea capitale.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(in migliaia di euro)

	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti	71.322	58.760
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	240	163
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.324	138
5. Variazione delle imposte differite	(79)	3.728
Imposte di competenza dell'esercizio	72.807	62.789

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Risultato prima delle imposte	177.855	177.855	160.021	160.021
Voci non rilevanti ⁽¹⁾	-	66.319	-	61.032
Risultato prima delle imposte rettificato (a)	177.855	244.174	160.021	221.053
Aliquote d'imposta applicabili (b)	33%	4,75%	33%	4,75%
Imposte sulla base delle aliquote applicabili (a x b)	58.692	11.598	52.807	10.500
Effetti fiscali di differenze permanenti:				
- oneri vari fiscalmente non deducibili	1.153	331	368	71
Effetti fiscali di differenze temporanee negative sorte nei precedenti esercizi e dedotti nell'esercizio				
- rettifiche di valore su crediti	(105)	1.138	(837)	(120)
Imposte effettivamente accantonate nell'esercizio	59.740	13.067	52.338	10.451
Totale	72.807		62.789	

(1) includono, essenzialmente, "le spese per il personale" (indeducibili ai fini IRAP)

Sezione 20 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

20.1 Composizione della voce 220 “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 21 – Conto economico : altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive.

(importi in migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/2006	31/12/2005
1. Leasing finanziario	23	934	591.167	-	-	68.467	660.591	409.731
- beni immobili	5	934	373.412	-	-	20.193	394.544	284.581
- beni mobili	-	-	115.977	-	-	26.831	142.808	114.625
- beni strumentali	18	-	99.256	-	-	21.306	120.580	10.263
- beni immateriali	-	-	2.522	-	-	137	2.659	262
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-
a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23	934	591.167	-	-	68.467	660.591	409.731

21.2 Altre informazioni

21.2.1 Utile d'esercizio per azione

(in unità di euro)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
- Utile netto	105.047.748	97.232.341
- Numero di azioni in circolazione	186.280.305	558.840.916
- Valore nominale	2,00	0,32
- Utile per azione	0,5639	0,1740
- Utile per azione normalizzato (*)	0,5639	0,5220

(*) Calcolato sulla base del numero delle azioni in essere al 31/12/2006 anche per il 31/12/2005

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Vedasi tabelle di cui al successivo paragrafo A.2.

A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti leasing finanziario (*)

(in migliaia di euro)

	31/12/2006				INVESTIMENTO LORDO di cui valore residuo non garantito
	CREDITI ESPLICITI	Quota capitale	PAGAMENTI MINIMI di cui valore residuo garantito	Quota Interessi	
Fino a 3 mesi	105.918	552.884	-	129.286	682.170
da tre mesi a 1 anno	9.328	1.544.228	-	350.609	1.894.837
tra 1 anno e 5 anni	7.764	6.536.660	-	1.319.312	7.855.972
Oltre 5 anni	2.032	3.677.359	-	586.778	4.264.137
Durata indeterminata	167.492	111.460	-	123	111.583
Totale lordo	292.534	12.422.591	-	2.386.108	14.808.699
Rettifiche di valore	(108.346)	(140.163)	-	-	(140.163)
Totale netto	184.188	12.282.428	-	2.386.108	14.668.536

(in migliaia di euro)

	31/12/2005				INVESTIMENTO LORDO di cui valore residuo non garantito
	CREDITI ESPLICITI	Quota capitale	PAGAMENTI MINIMI di cui valore residuo garantito	Quota Interessi	
Fino a 3 mesi	81.714	478.787	-	110.598	589.385
da tre mesi a 1 anno	6.027	1.494.858	-	295.197	1.790.055
tra 1 anno e 5 anni	6.333	5.082.307	-	915.105	5.997.412
Oltre 5 anni	773	3.466.242	-	428.051	3.894.293
Durata indeterminata	168.616	115.316	-	-	115.316
Totale lordo	263.463	10.637.510	-	1.748.951	12.386.461
Rettifiche di valore	(91.317)	(146.420)	-	-	(146.420)
Totale netto	172.146	10.491.090	-	1.748.951	12.240.041

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali.

(*) Non sono inclusi i contratti relativi a beni in corso di allestimento

A.3 Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato (*)

(in migliaia di euro)

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006 di cui sofferenze	31/12/2006 di cui sofferenze	Totale 31/12/2005 di cui sofferenze	31/12/2005 di cui sofferenze
A. Beni immobili	7.778.897	6.664.347	108.701	72.739	123.459	51.403
- terreni e fabbricati	7.778.897	6.664.347	108.701	72.739	123.459	51.403
B. Beni strumentali	2.098.629	1.803.921	39.261	11.680	36.036	13.240
C. Beni mobili	2.308.590	1.946.877	30.634	8.798	38.133	9.578
- autoveicoli	1.412.324	1.268.397	24.227	6.339	36.081	7.625
- aeronavale e ferroviario	896.266	678.480	6.407	2.459	2.052	1.953
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali	101.904	50.463	-	-	-	-
- marchi	101.904	50.463	-	-	-	-
- software	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
Totale	12.288.020	10.465.608	178.596	93.217	197.628	74.221

(*) Non sono inclusi i contratti relativi a beni in corso di allestimento

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(in migliaia di euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzioni		Beni in attesa di locazione	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. Beni immobili	-	-	233	233	123.028	69.179
- terreni e fabbricati	-	-	233	233	123.028	69.179
B. Beni strumentali	-	-	-	-	114.398	121.234
C. Beni mobili	-	-	-	-	5.700	2.816
- autoveicoli	-	-	-	-	4.652	2.631
- aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	1.048	185
- altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- marchi	-	-	-	-	-	-
- software	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
totale	-	-	233	233	243.126	193.229

A.5 Rettifiche di valore

(in migliaia di euro)

Voce	Saldo 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo 2006
1. Specifiche	125.042	55.973	(49.441)	131.574
1.1 su attività in bonis	-	-	-	-
- leasing immobiliare	-	-	-	-
- leasing strumentale	-	-	-	-
- leasing mobiliare	-	-	-	-
- leasing immateriali	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare	14.480	6.247	(7.722)	13.005
- in sofferenza	10.705	5.974	(4.658)	12.021
- incagliate	3.501	273	(2.938)	836
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	274	-	(126)	148
Leasing strumentale	73.376	35.016	(29.795)	78.597
- in sofferenza	66.491	33.105	(25.056)	74.540
- incagliate	6.697	1.102	(4.513)	3.286
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	188	809	(226)	771
Leasing mobiliare	37.186	14.710	(11.924)	39.972
- in sofferenza	35.252	11.769	(10.364)	36.657
- incagliate	1.657	2.200	(1.252)	2.605
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	277	741	(308)	710
Leasing immateriale				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis	112.695	4.940	(700)	116.935
- leasing immobiliare	41.785	1.831	(380)	43.236
- leasing strumentale	28.536	1.127	(178)	29.485
- leasing mobiliare	42.245	1.851	(142)	43.954
- leasing immateriali	129	131	-	260
2.2 su attività deteriorate	-	-	-	-
Leasing immobiliare	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing strumentale	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing mobiliare	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing immateriale	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Totale	237.737	60.913	(50.141)	248.509

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

A.6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano, al 31 dicembre 2006, un saldo positivo di euro 39.410 mila, contro un saldo negativo di euro 44.271 mila al 31 dicembre 2005.

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	N. Contratti	Esposizione	N. Contratti	Esposizione
A. Beni Immobili	1.233	1.854.590	1.138	1.661.951
B. Beni strumentali	752	246.455	540	101.901
C. Beni mobili	89	2.998	59	1.592
D. Beni immateriali	3	29.426	1	8.485
Totale	2.077	2.133.469	1.738	1.773.929

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente, attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

D. Garanzie ed impegni

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

(in migliaia di euro)

	Valori complessivi	Valore originario	Totale 31/12/2006			
			Valore di bilancio			
			Variazioni			
			Di cui: Per rettifiche di valore		Valore di bilancio	
		Specifiche	Di portafoglio			
1. Garanzie	229	-	-	-	229	
a) di natura finanziaria	229	-	-	-	229	
- Banche	229	-	-	-	229	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-	
- Banche	-	-	-	-	-	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
2. Impegni	1.353.410	-	-	-	1.353.410	
a) a erogare fondi (irrevocabili)	1.353.410	-	-	-	1.353.410	
- Banche	-	-	-	-	-	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
di cui: a utilizzo certo	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
di cui: a utilizzo certo	1.353.410	-	-	-	1.353.410	
b) Altri	-	-	-	-	-	
- Banche	-	-	-	-	-	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
Totale	1.353.639	-	-	-	1.353.639	

(in migliaia di euro)

	Valori complessivi	Valore originario	Totale 31/12/2005			
			Valore di bilancio			
			Variazioni			
			Di cui: Per rettifiche di valore		Valore di bilancio	
		Specifiche	Di portafoglio			
1. Garanzie	249	-	-	-	249	
a) di natura finanziaria	249	-	-	-	249	
- Banche	249	-	-	-	249	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-	
- Banche	-	-	-	-	-	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
2. Impegni	1.358.566	-	-	-	1.358.566	
a) a erogare fondi (irrevocabili)	1.358.566	-	-	-	1.358.566	
- Banche	-	-	-	-	-	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
di cui: a utilizzo certo	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
di cui: a utilizzo certo	1.358.566	-	-	-	1.358.566	
b) Altri	-	-	-	-	-	
- Banche	-	-	-	-	-	
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	-	-	
Totale	1.358.815	-	-	-	1.358.815	

D.2 Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

La voce non presenta alcun saldo.

D.3 Crediti iscritti a bilancio per intervenuta escussione

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società ha avviato nei precedenti esercizi un consistente programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, di diversificazione delle fonti di finanziamento e di miglioramento dei coefficienti prudenziali di Vigilanza.

Per tutte le operazioni, la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

2. Caratteristiche delle singole operazioni

Le caratteristiche sono specificate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Strategie, Processi ed Obiettivi	Operazioni effettuate nell'ottica di una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, di diversificazione delle fonti di finanziamento e di miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti reports mensili e trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi
Struttura organizzativa e sistemi di segnalazione all'alta direzione	La Società ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrazione e Processi Operativi. E' prevista un'informativa periodica all'Alta Direzione della società, con evidenza dell'andamento dell'operazione e degli incassi, oltre allo status dei crediti
Politiche di copertura	Stipula da parte del Veicolo di un contratto di IRS a copertura del portafoglio a tasso fisso e di un Basis Swap a copertura del portafoglio a tasso indicizzato (e rispettivi back to back tra Originator e controparte swap)
Informazioni sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione (business plan) tale per cui il rendimento delle trance equity (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Absolute Funding		Locat Securitisation Vehicle		Locat Securitisation Vehicle 2 S.r.l.		Locat SV - Serie 2005 (ex Locat Securitisation Vehicle 3)		Locat SV - Serie 2006	
	Tipologia di operazione:		Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.	
Emittente:	Absolute Funding S.r.l.		Locat Securitisation Vehicle S.r.l.		Locat Securitisation Vehicle 2 S.r.l.		Locat SV S.r.l. (ex Locat Securitisation Vehicle 3 S.r.l.)		Locat SV S.r.l.	
Service:	Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.	
Arranger:	Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.		Unicredit Banca Mobiliare S.p.A., BNP Paribas, Finanziaria Internazionale S.p.A.		Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.		Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.		Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding		Liberazione di Capitale Regolamentare / Funding		Liberazione di Capitale Regolamentare / Funding		Liberazione di Capitale Regolamentare / Funding		Liberazione di Capitale Regolamentare / Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di beni strumentali		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis		in bonis		in bonis		in bonis		in bonis	
Data del closing:	25/05/2001		28/11/2001		29/09/2004		14/10/2005		14/11/2006	
Valore nominale del portafoglio:	549.002.986 €		€ 1.707.105.053		€ 2.525.254.058		€ 2.000.000.136		€ 1.972.909.866	
Prezzo di cessione del portafoglio:	400.000.000 €		€ 1.691.400.000		€ 2.500.000.000		€ 2.000.000.136		€ 1.972.909.866	
Altre informazioni rilevanti:	Clausola di reintegro del portafoglio - terminata giugno 2004		Clausola di reintegro del portafoglio		Clausola di reintegro del portafoglio		Clausola di reintegro del portafoglio		Clausola di reintegro del portafoglio	
Agenzie di Rating:	Fitch Rating Ltd		Standard & Poor's / Moody's		Standard & Poor's / Moody's		Standard & Poor's / Moody's		Standard & Poor's / Moody's	
Ammontare e condizioni del tranching:										
. ISIN	IT0003125470		IT0003188304	IT0003188312	IT0003733083	IT0003733091	IT0003951107	IT0003951115	IT0004153661	IT0004153679
. Tipologia	Senior	D.P.P. non subordinato	Senior	Senior	Senior	Mezzanine	Senior	Senior	Senior	Senior
. Classe	A		A1	A2	A	B	A1	A2	A1	A2
. Rating	AAA	AAA	AAA/Aaa	AAA/Aaa	AAA/Aaa	A/A2	AAA/Aaa	AAA/Aaa	AAA/Aaa	AAA/Aaa
. Borsa di quotazione			Lussemburgo	Lussemburgo	Dubino	Dubino	Dubino	Dubino	Dubino	Dubino
. Data di emissione	25/05/2001		12/12/2001	12/12/2001	18/10/2004	18/10/2004	18/11/2005	18/11/2005	14/12/2006	14/12/2006
. Scadenza legale	15/06/2015		01/06/2017	01/06/2017	01/12/2024	01/12/2024	12/12/2026	12/12/2026	01/12/2028	01/12/2028
. Call option	Clean-up call	Clean-up call	1° Call Esercitata	Call - Marzo 07	Clean-up call	Clean-up call	Clean-up call	Clean-up call	Clean-up call	Clean-up call
. Tasso	Tasso BEI + 5 b.p.	Tasso BEI + 30 b.p. Pari Passu Classe A	Euribor 3 m + 27 b.p.	Euribor 3 m + 37 b.p.	Euribor 3 m + 18 b.p.	Euribor 3 m + 55 b.p. Sub. B	Euribor 3 m + 7 b.p.	Euribor 3 m + 15 b.p.	Euribor 3 m + 8 b.p.	Euribor 3 m + 16 b.p.
. Grado di subordinazione			-	-	-	-	-	-	-	-
. Valore nominale emesso	400.000.000 €	96.700.000 €	800.000.000	800.000.000	2.374.000.000	126.000.000	451.000.000 €	1.349.000.000	400.000.000	1.348.000.000
. Valore nominale in essere a fine esercizio	33.602.681 €	8.123.252 €	-	800.000.000	1.951.099.438	126.000.000	451.000.000 €	1.349.000.000	400.000.000	1.348.000.000
. Sottoscrittori dei titoli	Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.)		Investitori istituzionali		Investitori istituzionali		Investitori istituzionali		Investitori istituzionali	
. ISIN			IT0003188320	IT0003188338	-	-	IT0003951123	IT0003951131	IT0004153687	IT0004153695
. Tipologia	D.P.P.		Mezzanine	Mezzanine	D.P.P.		Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine
. Classe			B1	B2			B	C	B	C
. Rating			A/A2	A/A2			A/A2	BBB/Baa2	A/A2	BBB/Baa2
. Borsa di quotazione			Lussemburgo	Lussemburgo			Dubino	Dubino	Dubino	Dubino
. Data di emissione	25/05/2001		12/12/2001	12/12/2001	18/10/2004		18/11/2005	18/11/2005	14/12/2006	14/12/2006
. Scadenza legale	15/05/2015		01/06/2017	01/06/2017	01/12/2024		12/12/2026	12/12/2026	01/12/2028	01/12/2028
. Call option	Clean-up call		1° Call Esercitata	Call - Marzo 07	Clean-up call		Clean-up call	Clean-up call	Clean-up call	Clean-up call
. Tasso			Euribor 3 m + 60 b.p.	Euribor 3 m + 85 b.p.	Euribor 3 m + 50 b.p.		Euribor 3 m + 39 b.p.	Euribor 3 m + 61 b.p.	Euribor 3 m + 35 b.p.	Euribor 3 m + 60 b.p.
. Grado di subordinazione	Equity		Sub. A1, A2	Sub. A1, A2	Equity		Sub. A1, A2	Sub. A1, A2, B	Sub. A1, A2	Sub. A1, A2, B
. Valore nominale emesso	52.302.986		44.000.000	44.000.000	25.254.058		160.000.000	33.000.000	152.000.000	64.000.000
. Valore nominale in essere a fine esercizio	52.302.986		44.000.000	44.000.000	26.091.248		160.000.000	33.000.000	152.000.000	64.000.000
. Sottoscrittori dei titoli	Rischio trattenuto		Investitori istituzionali		Rischio trattenuto		Investitori istituzionali		Investitori istituzionali	
. ISIN			IT0003188346	-			IT0003951149		IT0004153885	
. Tipologia			Junior	D.P.P.			Junior		Junior	
. Classe			C	-			D		D	
. Rating			-	-			-		-	
. Borsa di quotazione			-	-			-		-	
. Data di emissione			12/12/2001	12/12/2001			18/11/2005		14/12/2006	
. Scadenza legale			01/06/2017	01/06/2017			12/12/2026		01/12/2028	
. Call option			Call - Marzo 07	Clean-up call			Clean-up call		Clean-up call	
. Tasso			Euribor 3 m + 200 b.p.	Euribor 3 m + 20 b.p.			Euribor 3 m + 200 b.p.		Euribor 3 m + 200 b.p.	
. Grado di subordinazione			Equity	Equity			Equity		Equity	
. Valore nominale emesso			3.400.000	15.705.053			7.000.136		8.909.866	
. Valore nominale in essere a fine esercizio			3.400.000	7.900.576			7.000.136		8.909.866	
. Sottoscrittori dei titoli			Locat S.p.A.				Locat S.p.A.		Locat S.p.A.	

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(Importi in migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di Credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività	-	-	-	-	117.657	173.923	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	117.657	173.923	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE					117.657	173.923												

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, le esposizioni, lorda e netta, corrispondono al "rischio trattenuto", misurato, rispettivamente, come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione e alla data di riferimento del bilancio.

Negli altri casi, ovvero in cui le attività cedute sono state cancellate dal bilancio, le esposizioni lorde e nette sono quelle riportate nelle tabelle 6.3 e 5.1 dell'attivo e corrispondono al "credit enhancement" di ogni singola operazione.

2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(Importi in migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di Credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
Società cessionaria / tipologia - Tipologia credito sottostante																		
A.1 Absolute Funding Canoni di leasing strumentale																		
A.2 Locat Securitisation Vehicle Canoni di leasing Autoveicoli/Strumentali/Immobiliare																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
Società cessionaria / tipologia - Tipologia credito sottostante																		
C.1 Locat Securitisation Vehicle 2 Canoni di leasing Autoveicoli/Strumentali/Immobiliare																		
C.2 Locat SV - Serie 2005 Canoni di leasing Autoveicoli/Strumentali/Immobiliare																		
C.3 Locat SV - Serie 2006 Canoni di leasing Autoveicoli/Strumentali/Immobiliare																		
TOTALE																		

3. Operazioni oggetto di integrale cancellazione dal bilancio – Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(Importi in migliaia di euro)

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale 2006	Totale 2005
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	79.522	79.522	72.326
- Senior	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	79.522	79.522	72.326
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-

4. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(Importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie :	6.977.129	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	937.954	-
1. Sofferenze	6.864	X
2. Incagli	2.429	X
3. Esposizioni ristrutturate	0	X
4. Esposizioni scadute	6.438	X
5. Altre attività	922.223	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	6.039.175	-
1. Sofferenze	7.988	-
2. Incagli	3.789	-
3. Esposizioni ristrutturate	0	-
4. Esposizioni scadute	16.565	-
5. Altre attività	6.010.833	-
B. Attività sottostanti di terzi:		-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
TOTALE	6.977.129	-

5. Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(Importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2006		Incassi crediti realizzati nel 2006		Quota percentuale dei titoli rimborsati al 31.12.2006					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Locat S.p.A.	Absolute Funding S.r.l.	4.215	92.150	3.282	126.166	-	91,60%	-	-	-	-
Locat S.p.A.	Locat Securitisation Vehicle S.r.l.	11.516	830.073	3.217	187.781	-	50,00%	-	50,00%	-	-
Locat S.p.A.	Locat Securitisation Vehicle 2 S.r.l.	16.192	2.097.734	5.133	501.999	-	17,81%	-	-	-	-
Locat S.p.A.	Locat S.V. S.r.l.- Serie 2005	11.412	1.952.675	2.828	878.679	-	-	-	-	-	-
Locat S.p.A.	Locat S.V. S.r.l.- Serie 2006	738	1.960.424	2	36.268	-	-	-	-	-	-
Totale		44.073	6.933.056	14.462	1.730.893						

Si evidenzia che i titoli della società Locat Securitization Vehicle S.r.l. sono stati integralmente rimborsati in data 12 marzo 2007, a seguito dell'esercizio di riacquisto dei crediti (*call option*) da parte della Società.

5. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(Importi in migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	5.894.557	5.894.557
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-
Locat Securitisation Vehicle 2	-	-	-	-	2.034.843	2.034.843
Locat SV - Serie 2005	-	-	-	-	1.928.349	1.928.349
Locat SV - Serie 2006	-	-	-	-	1.931.365	1.931.365
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
Totale 2006	-	-	-	-	5.894.557	5.894.557
Totale 2005	-	-	-	-	4.361.760	4.361.760

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società dispone, dal 2001, di un sistema elettronico che consente la gestione del merito creditizio di tutte le operazioni pervenute in azienda (pratica elettronica) e, entro limiti contenuti e predeterminati, dispone anche di un sistema automatico di erogazione in tempo reale (delibera elettronica).

Anche la successiva gestione del credito acquisito viene supportata dal Sistema Informativo che consente una classificazione dei crediti per gravità, procede ad aggravamenti automatici e semi-automatici di posizione in relazione ai pagamenti registrati e supporta l'analisi delle posizioni più gravi da parte dei competenti uffici.

L'intero processo di erogazione e gestione del credito viene costantemente controllato durante l'intera linea produttiva e, in seconda battuta, da una struttura di monitoraggio, che produce mensilmente una reportistica elettronicamente diffusa a tutti i responsabili aziendali e, trimestralmente, inoltra anche ai vertici aziendali.

L'espletamento del controllo di terzo livello è stato demandato, in linea con le direttive della Capogruppo, alla società UniCredit Audit S.p.A.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività creditizia è impostata su linee guida diramate dalla Capogruppo, focalizzate sulla Società dalla Direzione Generale, col supporto della U.O. Politiche Creditizie, quindi deliberate dal Consiglio di Amministrazione e diffuse alle linee produttive.

La gestione del rischio di credito viene svolta seguendo un processo elettronicamente supportato e costantemente aggiornato con ampia normativa interna (Ordini di Servizio, Comunicazioni Organizzative, 7 Fascicoli Operativi dedicati, 3 manuali a supporto di altrettanti applicativi, comunicazioni interne specifiche).

Le risorse adibite alla gestione dei rischi di credito vengono tenute costantemente aggiornate sia sugli sviluppi della normativa (diffusa elettronicamente su ogni singola postazione di lavoro) sia con corsi e riunioni presso la sede (per esempio corsi di pratica elettronica e corsi fidi) sia presso le aree (per esempio riunioni in materia di recupero del credito). Raccomandazioni, comunicazioni specifiche su novità o approfondimenti in materia creditizia sono impostate anche attraverso un circuito e-mail che coinvolge la totalità degli analisti fidi.

Le strutture organizzative operanti nella gestione del rischio di credito - Analisi creditizia, Politiche creditizie e monitoraggio, Recupero beni e crediti ed i Presidi creditizi ubicati presso le Aree sul territorio – fanno direttamente capo alla Direzione Crediti che viene quindi posta nella condizione di governare l'intero processo di erogazione, recupero e monitoraggio del credito. Lo strumento elettronico di supporto alla definizione del merito creditizio e (in alcuni casi) di erogazione del credito, viene governato dalle strutture della

Direzione Crediti, che, conseguentemente, sono anche in grado di impostare politiche di erogazione (per esempio per provincia, per tipo bene, per presentatore o per livello di rischio) quindi di limitare, orientare o influenzare le decisioni di Organi Deliberanti sul territorio.

I processi e le strutture idonee all'assunzione di nuovi rischi ed al trattamento di quelli esistenti sono definite anche con l'attribuzione di facoltà in materia creditizia delegate dagli organi amministrativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione, e controllo

La Gestione, misurazione e controllo dei rischi di credito è integralmente supportata dal Sistema Informativo, completamente integrato con i datawarehouse creditizi di Gruppo, con credit bureaux e centrali dei rischi esterne come Cebi, Cerved, Crif, Experian, Assilea, CR di Banca d'Italia e CRIC di SIA.

Lo stesso sistema consente agli operatori di inserire, memorizzare e reimpiegare informazioni creditizie non riscontrabili da banche dati esterne, ma necessarie a completare il merito creditizio delle operazioni: questionari qualitativi e/o semplici pareri precodificati della rete commerciale, riclassifiche di bilanci parziali o provvisori, reddito di persone fisiche e note creditizie generiche.

Attraverso tale Sistema la Società è in grado, dal 2001, di esaminare automaticamente tutti gli elementi di giudizio assunti, di individuare automaticamente protesti e pregiudizievoli su società e soci, sofferenze CR, generiche contenziosità e qualsiasi altra negatività che necessita di un maggior livello di attenzione dell'organo deliberante. Il Sistema è anche in grado di rappresentare in schemi precostituiti il quadro di rischio della controparte e, per importi contenuti è in grado di fornire un rating dell'operazione e, in molti casi, di deliberare automaticamente il credito.

Il Sistema rileva automaticamente l'Organo Deliberante facoltizzato, incrociando griglie nominative precostituite con il rischio in essere con la controparte/gruppo di appartenenza. Limita quindi altrettanto automaticamente i singoli organi deliberanti in relazione alle politiche creditizie impostate dalla Società.

Oggi la Società acquisisce dal Gruppo il rating e la relativa probabilità di default per controparti corporate e small business. In presenza di Clienti esclusivi o per controparti retail è in grado di calcolare tale rating attraverso decine di griglie statistiche. Analogamente la Società è in grado di stimare la perdita in caso di default in presenza di qualsiasi tipologia di bene.

La completa applicazione di un Sistema di Rating Interni Avanzato ed integrato col Gruppo UniCredito costituisce l'obiettivo unico in materia per i prossimi mesi.

Anche la gestione e la misurazione dei rischi in essere viene integralmente supportata dal Sistema Informativo ed integra una classificazione dei crediti tradizionale (regolari, sollecitati, sorvegliati, ristrutturati, incagliati ed in sofferenza) con limiti introdotti con la più recente normativa in materia (default a 90-180 gg tenuto conto di soglie di tolleranza). I processi di recupero prevedono attività di sollecito automatizzate nei casi meno gravi, quindi interventi diretti da parte di risorse interne e Società specializzate di recupero del credito; nei casi più gravi i contratti vengono risolti e le attività di recupero sono trasferite al settore legale.

La gravità di ciascuna singola posizione è immediatamente rilevata a Sistema, come pure tutte le azioni impostate in sede di recupero del credito.

Le azioni di controllo sono inserite nella catena produttiva e sono incentrate nelle fasi di avanzamento delle posizioni delle controparti. Per quanto concerne invece i controlli di sintesi di secondo livello è stato impostato un datamart crediti con fotografie mensili che consentono, attraverso diversificati sistemi di estrazione, di classificare i crediti per gravità e, con tale classificazione, di rappresentarli nel tempo, per area, per canale, per presentatore (retato in funzione del proprio portafoglio), per prodotto, per Organo Deliberante (compreso quello elettronico).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio creditizio viene mitigato, in sede di erogazione di nuovi affidamenti, o in caso di cessioni, rilocalizzazioni, addition, da garanzie reali e personali.

Il processo di acquisizione e gestione delle garanzie è particolarmente rigoroso, e contempla una attenta attività di controllo supportata da un adeguato Sistema Informativo. Gli atti di garanzia (fideiussioni, patti di riacquisto, impegni al subentro, patronage impegnativi, pegni, ecc.) sono compilati e stampati direttamente dal Sistema informativo, sulla base delle informazioni inserite con la proposta dell'operazione. Modifiche ai testi standard possono essere impostati sempre attraverso richieste documentate sul Sistema esclusivamente dalle unità organizzative Legale e Analisi Creditizia. Gli atti di garanzia sono controllati prima/durante la sottoscrizione (bene, firma e poteri), quindi dalla filiale competente sul territorio (corrispondenza atti con quanto consolidato a Sistema) e dalla Sede (integrità formale dell'atto prima di riporlo in spazi ignifughi con conferma degli atti di maggiore rilevanza).

Sebbene la garanzia costituisca elemento accessorio al rischio principale, il Sistema Informativo verifica automaticamente rischi pregressi diretti ed indiretti, sul cliente (gruppo) e sul garante (gruppo), acquisendo, ai fini della definizione dell'Organo Deliberante, il rischio maggiore.

Fra le garanzie reali gioca un ruolo centrale anche il bene acquistato, che viene classificato in database precostituiti. A ciascuna classe di beni è attribuito e costantemente aggiornato da apposito ufficio tecnico interno un deprezzo, che consente, in definitiva la valutazione del bene ai fini deliberativi. Per beni di maggior valore viene fatta dallo stesso ufficio una scheda tecnica memorizzata a Sistema e legata alla proposta. Per beni usati, per immobili e per beni particolari (per esempio nell'aeronavale) viene infine impostata una perizia da professionista esterno.

I valori di mercato (per immobiliare e targato) sono costantemente tenuti aggiornati attraverso procedure semi-automatizzate che tengono conto di pubblici listini.

Dal corrente anno, i beni, come pure le garanzie, contribuiscono alla stima annuale della perdita in caso di default.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'intero processo di gestione delle attività finanziarie deteriorate (avanzamenti, strutture di recupero, risoluzione di contratti, azioni legali, passaggi a perdita, accantonamenti, ecc.) è regolato da normativa ufficiale interna e da precise autonomie deliberative, nonché

controllato da strutture di sede e oggetto di reporting, di cui una sintesi trimestrale è riportata agli organi amministrativi.

Circa i criteri di iscrizione, classificazione e valutazione dei crediti deteriorati, si fa rimando alla parte A della presente Nota.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafoglio di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	32.245	32.245
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	150.953	150.953
7. Crediti verso clientela	102.740	36.684	574	51.472	13.330.793	13.522.263
8. Altre attività	-	-	-	-	-	-
9. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale lordo	102.740	36.684	574	51.472	13.513.991	13.705.461
<i>di cui: attività cedute non cancellate</i>	7.988	3.789	-	16.565	6.010.833	6.039.175
Totale netto	94.752	32.895	574	34.907	7.503.158	7.666.286

2. Esposizione verso banche, enti finanziari e clientela (Voce 60 dell'attivo)

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE	325.733	134.263		191.470
1) Sofferenze	228.321	125.581		102.740
- Finanziamenti	228.321	125.581		102.740
- Titoli	-	-		-
- Crediti di firma	-	-		-
- Impegni a erogare fondi	-	-		-
- Altre attività	-	-		-
2) Attività incagliate	43.649	6.965		36.684
- Finanziamenti	43.649	6.965		36.684
- Titoli	-	-		-
- Crediti di firma	-	-		-
- Impegni a erogare fondi	-	-		-
- Altre attività	-	-		-
3) Attività ristrutturate	574	-		574
- Finanziamenti	574	-		574
- Titoli	-	-		-
- Crediti di firma	-	-		-
- Impegni a erogare fondi	-	-		-
- Altre attività	-	-		-
4) Attività scadute	53.189	1.717		51.472
- Finanziamenti	53.189	1.717		51.472
- Titoli	-	-		-
- Crediti di firma	-	-		-
- Impegni a erogare fondi	-	-		-
- Altre attività	-	-		-
B. ATTIVITA' IN BONIS	13.630.926	-	116.935	13.513.991
- Finanziamenti	13.630.926	-	116.935	13.513.991
- Titoli	-	-		-
- Crediti di firma	-	-		-
- Impegni a erogare fondi	-	-		-
- Altre attività	-	-		-
Totale	13.956.659	134.263	116.935	13.705.461

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

3.1.1 Distribuzione dei finanziamenti per settore di attività economica (*)

(in migliaia di euro)	Descrizione	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito emessi da:		
a)	Governi	-
b)	Altri Enti pubblici	-
c)	Altri emittenti	-
	- imprese non finanziarie	-
	- imprese finanziarie	-
	- assicurazioni	-
	- altri	-
1. Finanziamenti verso:		6.527.528
a)	Governi	-
b)	Altri Enti pubblici	49.976
c)	Altri emittenti	6.477.552
	- imprese non finanziarie	5.668.205
	- imprese finanziarie	182.054
	- assicurazioni	1.452
	- altri	625.841
1. Attività deteriorate:		163.128
a)	Governi	-
b)	Altri Enti pubblici	296
c)	Altri emittenti	-
	- imprese non finanziarie	142.237
	- imprese finanziarie	303
	- assicurazioni	-
	- altri	20.292
1. Attività cedute e non cancellate		6.039.175
a)	Governi	-
b)	Altri Enti pubblici	-
c)	Altri emittenti	6.039.175
	- imprese non finanziarie	5.568.287
	- imprese finanziarie	32.104
	- assicurazioni	10
	- altri	438.774
Totale		12.729.831

(*) Non sono inclusi i contratti relativi a beni in corso di allestimento

3.1.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie per branca di attività economica

(in migliaia di euro)

Descrizione	Totale 31/12/2006
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	65.410
PRODOTTI ENERGETICI	192.012
MINERALI E METALLI FERROSI E NON TRANNE FISSILI, FERTILI	110.379
MINERALI E PRODOTTI A BASE DI MINERALI NON METALLICI	179.453
PRODOTTI CHIMICI	72.863
PRODOTTI IN METALLO TRANNE MACCHINE E MEZZI TRASPORTO	605.085
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI	372.653
MACCHINE UFFICIO ED ELABORAZIONE DATI	115.095
MATERIALE E FORNITURE ELETTRICHE	152.089
MEZZI DI TRASPORTO	200.022
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E A BASE DI TABACCO	200.016
PRODOTTI TESSILI, CUIOIO, CALZATURE, ABBIGLIAMENTO	285.399
CARTA, ARTICOLI DI CARTA, PRODOTTI DELLA STAMPA ED EDITORIA	309.507
PRODOTTI IN GOMMA E IN PLASTICA	152.527
ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI	235.536
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	1.046.745
SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI	1.505.966
SERVIZI DEGLI ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	232.285
SERVIZI DEI TRASPORTI INTERNI	475.494
SERVIZI DEI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI	284.757
SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI	155.160
SERVIZI DELLE COMUNICAZIONI	27.051
ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	4.403.223
Totale	11.378.729

3.2 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 15% del patrimonio di vigilanza della Società.
Al 31 dicembre 2006 il numero delle posizioni e l'importo complessivo dell'esposizione delle stesse sono:

Numero Posizioni (in unità)	Importo (in migliaia di euro)
2	239.251

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito

In relazione alla nuova normativa di vigilanza, conseguente alle indicazioni del Comitato di Basilea (meglio noto come Bis II), la Società, coerentemente con le scelte operate dalla Capogruppo, ha optato per il modello avanzato di gestione e misurazione dei rischi (metodologia IRBA). Nel 2007 giungeranno a compimento tutte le attività di implementazione dei sistemi di rating interno e di affinamento dei processi di rilevazione dei rischi operativi e di mercato.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della Società conseguenti a variazioni dei tassi di interesse.

La Società non opera nel trading e le attività finanziarie in portafoglio rivengono dall'attività di erogazione di finanziamenti (leasing); il relativo rischio di tasso di interesse viene sostanzialmente azzerato mediante il ricorso ad appositi derivati di copertura.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(in migliaia di euro)

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	12.948.117	13.019	45.312	589.974	146.682	139.993	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	12.948.117	13.019	45.312	589.974	146.682	139.993	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	5.781.456	350	483.780	2.531.757	4.005.361	-	-
2.1 Debiti	5.781.456	350	483.780	2.531.757	4.005.361	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza, in linea con le linee guida impartite dalla Capogruppo, le metodologie di Sensitivity Analysis e di Gap Liquidity Analysis, che consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

Data la natura dell'operatività, la Società non risulta essere esposta a rischi di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'operatività della Società nei cambi si estrinseca nell'assunzione di finanziamenti a fronte di operazioni di leasing denominate in divise estere ovvero indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Le operazioni vengono sistematicamente monitorate, con l'obiettivo di assicurare un sostanziale azzeramento dell'esposizione complessiva netta per singola divisa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività, e dei derivati

(in migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	63.038	-	-	-	184	7
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	(63.164)	-	(1.492)	-	(51.669)	-
3.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Derivati attivi	-	-	-	-	-	-
5.2 Derivati passivi	-	-	-	-	-	-
Totale attività	63.038	-	-	-	184	7
Totale passività	(63.164)	-	(1.492)	-	(51.669)	-
Sbilancio (+/-)	(126)	-	(1.492)	-	(51.485)	7

I valori sono espressi in migliaia di euro, al cambio del 31 dicembre 2006.

L'eccedenza delle posizioni debitorie rispetto a quelle creditorie si riferisce a debiti in valuta assunti per finanziare operazioni di leasing che, seppur denominate in euro, sono indicizzate al tasso di cambio della medesima valuta della provvista.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione del rischio operativo

All'interno di un progetto di Gruppo, avviato nel 2003, la Società ha oggi portato a regime le attività inerenti la rilevazione, misurazione e mitigazione dei rischi operativi in azienda.

Si tratta di una articolata attività pienamente integrata nei processi e nelle strutture aziendali, che prevede la rilevazione di tutte le perdite operative subite.

I dati sono registrati da Referenti delle stesse strutture su un applicativo di Gruppo, quindi controllati da una funzione autonoma denominata Operational Risk Management, che provvede a sintetizzare per tipo evento le perdite registrate ed a produrre, con periodicità trimestrale, idonea reportistica che viene diffusa a tutti i responsabili aziendali.

Tali report, le analisi sottostanti, le perdite registrate e le eventuali proposte di correzione o implementazione dei processi, sono riportati trimestralmente al Comitato Rischi Operativi, presieduto dalla Direzione Generale, per le conseguenti decisioni.

L'intera materia, che comprende anche perdite "cross credito", l'analisi di indicatori di rischio e l'impostazione di scenari legati ad eventi significativi anche se di difficile realizzazione, è stata oggetto di attività di formazione ed è regolata da un Fascicolo dedicato, elettronicamente diffuso a tutti i dipendenti della Società.

Nell'ambito delle linee guida di Gruppo, l'operatività nel suo complesso è stata impostata dal Consiglio di Amministrazione, che:

- ha istituito specifiche strutture operanti in materia (funzione ORM e Comitato Rischi Operativi);
- ha deliberato il piano delle attività di analisi sottostanti (progetto);
- ha approvato l'intero Sistema di Controllo ed il Manuale Operativo di Base;
- supervisiona l'attività anche attraverso eventuali relazioni periodiche in caso di perdite rilevanti e la verifica di un report annuale sulle perdite operative.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CLASSIFICAZIONE DELLE PERDITE SUBITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2												
Tipo evento	2006						2005					
	Numero eventi di perdita	Volumi delle perdite	Volumi Recuperati	% Volumi recuperati	Volumi Perdite Nette	Peso % Perdita	Numero eventi di perdita	Volumi delle perdite	Volumi Recuperati	% Volumi recuperati	Volumi Perdite Nette	Peso % Perdita
01 - Frode interna	2	124.950	76.950	62%	48.000	6%	-	-	-	-	-	-
02 - Frode esterna	5	1.059.858	338.596	32%	721.262	84%	-	-	-	-	-	-
03 - Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 - Clientela, prodotti e prassi operative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 - Danni a beni materiali	45	47.187	28.234	60%	18.953	2%	81	78.731	35.826	46%	42.905	28%
06 - Interruzioni dell'operatività e disfunzioni ai sistemi informatici	1	1.000	-	-	1.000	0%	1	40.000	-	0%	40.000	26%
07 - Esecuzione, consegna e gestione dei processi	47	75.016	6.361	8%	68.655	8%	15	69.569	-	0%	69.569	46%
TOTALE PERDITE	100	1.308.011	450.141	34%	857.870	100%	97	188.300	35.826	19%	152.474	100%

A fronte di un calo nelle perdite nette su tradizionali eventi tipo 5,6 e 7, la Società ha subito nel 2006 frodi interne ed esterne per le quali ha avviato formali attività di recupero.

Sezione 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Locat S.p.A., comprendono:

- le Società controllate;
- la Capogruppo e le società del Gruppo Unicredito;
- gli Amministratori, l'alta direzione di Locat S.p.A. e del Gruppo Unicredito (“key management personnel”);
- i familiari stretti del “key management personnel” e le società controllate dal (o collegate al) “key management personnel” o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo Unicredit.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, il Gruppo UniCredito ha da tempo adottato una procedura di individuazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi per assolvere agli obblighi richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, la Capogruppo ha proceduto alla diramazione delle indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi di segnalazione da parte di tutte le società appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano.

Tutte le operazioni con parti correlate sono opportunamente identificate in base alle disposizioni vigenti e sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per le operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

4.1 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Nel prospetto allegato alla relazione sulla gestione, sono riportate le risultanze patrimoniali ed economiche relative alle operazioni poste in essere con le società del Gruppo Unicredito distintamente per singole controparti.

Non sono state poste in essere operazioni con altre parti correlate diverse da quelle sopra citate.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2006 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

4.2 Informazioni su compensi degli amministratori e dei sindaci

(in migliaia di euro)

	2006	2005
a) Amministratori	1.095	937
b) Sindaci	62	62
TOTALE	1.157	999

4.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

(in migliaia di euro)

	2006	2005
a) Amministratori	294	321
b) Sindaci	-	-
TOTALE	294	321

Sezione 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

categoria	2006	2005
Dirigenti	23	24
Quadri Direttivi 3° / 4° livello	91	92
Quadri Direttivi 1° / 2° livello	87	82
Restante personale	274	274
TOTALE	475	472

5.2 Accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali

Locat S.p.A. non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. I piani di incentivazione a lungo termine (Stock Option e Performance Share), di cui sono beneficiari alcune "risorse chiave" della Società, sono basati su strumenti patrimoniali della Società controllante Unicredito Italiano S.p.A..

5.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti della Società sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni della capogruppo Unicredito Italiano S.p.A.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni:

- di azioni al middle management (Restricted Share);
- di azioni subordinate al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (Performance Share) e di Stock Option al top-management.

Modello di valutazione

Stock Option

Per la stima del valore economico delle stock option è stato adottato il modello di Hull e White sviluppando una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale con l'algoritmo di Boyle.

Il modello in oggetto stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore dello Strike;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il Vesting Period.

Nella tabella seguente sono riportate le valorizzazioni ed i parametri relativi alle stock option 2006.

Valutazione stock option 2006	Stock option 2006
Prezzo di esercizio (euro)	5,951
Prezzo di mercato azione UCI	5,951
Grant Date	23/6/2006
Scadenza vesting Period	23/6/2010
Scadenza Piano	31/12/2019
Multiplo Esercizio (M)	1,5
Exit Rate Post Vesting (E)	3,73%
Dividennnd Yield (*)	3,168%
Volatilità Implicita	21,685%
Risk free	4,254%
Valore Unitario Opzioni (euro)	1,269

(*) rapporto tra i dividendi degli esercizi 2003/2006 ed il valore di mercato dell'azione al momento dell'erogazione

I parametri sono stati quantificati come segue:

- **Exit rate:** percentuale su base annua dei diritti cancellati a seguito di dimissioni durante il vesting period;
- **Dividend- Yield:** media dei dividend yield degli ultimi quattro anni, coerente alla durata temporale del vesting period;
- **Volatilità Implicita:** media della volatilità implicita giornaliera su una serie storica relativa ad un orizzonte temporale pari al vesting period;

- **Prezzo di Esercizio:** media degli ultimi 30 giorni;
- **Prezzo di Mercato:** pari al Prezzo di Esercizio, così da riflettere l'obiettivo di assegnare Strumenti "at-the-money spot" ed in modo coerente all'intervallo temporale tra la delibera del Consiglio di Amministrazione e la data di assegnazione.

Altri strumenti azionari (performance share)

Il valore economico di una performance share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option.

Nella tavola seguente sono riportati i parametri relativi alle performance share 2006 ed i loro valori unitari.

Valutazione performances share 2006	Performance Share 2006
Grant Date	23/6/2006
Inizio Vesting Period	1/1/2009
Scadenza Vesting Period	31/12/2009
Valore di Mercato Azioni UCI	5,951
Valore Economico Vesting Conditions	(0,377)
Valore Unitario Azioni (euro)	5,574

Altri strumenti azionari (restricted share)

Il valore delle restricted share è pari al valore di mercato dell'azione al momento dell'erogazione; di seguito sono riportati i parametri relativi alle restricted share 2006 ed i loro valori unitari.

Valutazione restricted share 2006	Restricted Share 2006
Grant Date	3/1/2006
Scadenza Vesting Period	3/1/2009
Valore Unitario Restricted (euro)	5,870

5.2.2. Informazione di natura quantitativa

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 Novembre 2002 con termine del vesting period successivo al 1° Gennaio 2005.

(in migliaia di euro)

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni	Complessivo
Oneri	
- <i>relativi a Piano Equity Settled</i>	271
- <i>relativi a Piano Cash Settled</i>	-
Debiti per pagamenti Cash Settled	-
- <i>di cui Intrinsic Value</i>	-

5.3 L'impresa Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento

L'azionista unico della Società è Unicredito Italiano S.p.A., con sede legale in Genova via Dante, 1.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 38/05, UniCredito Italiano S.p.A. redige il bilancio consolidato; una copia del bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e della nota integrativa saranno depositati presso l'ufficio del registro delle imprese di Genova nel quale la stessa risulta iscritta.

Dati identificativi della capogruppo:

Codice Fiscale e partita Iva n.° 00348170101

Iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n.° 3135.1

Vengono riepilogati, nel prospetto a pagina seguente, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo.

UNICREDIT S.P.A. - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2005 - EX D.LGS 87/92		(milioni di €)
		CONSISTENZE AL
		31.12.2005
Attivo		
Crediti:		
- verso clientela		12.091
- verso banche		68.347
Titoli non immobilizzati		3.783
Immobilizzazioni:		
- titoli immobilizzati		26.549
- partecipazioni		32.626
- immobilizzazioni immateriali e materiali		27
- azioni proprie		358
Altre voci dell'attivo		7.436
Totale dell'attivo		151.217

Passivo		
Debiti:		
- verso clientela		5.607
- rappresentati da titoli		49.382
- verso banche		52.406
Passività subordinate		7.740
Altre voci del passivo		6.185
Patrimonio netto		29.897
Totale del passivo		151.217

UNICREDIT S.P.A. - CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2005 EX D.LGS 87/92		(milioni di €)
		ESERCIZIO
		2005
Margine d'interesse		2.258
Proventi di intermediazione e diversi		134
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		2.392
Costi operativi		-449
RISULTATO DI GESTIONE		1.943
Totale rettifiche e accantonamenti		-43
UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE		1.900
Utile (Perdita) straordinario		247
Variazioni del fondo per rischi bancari generali		-
Imposte sul reddito del periodo		110
UTILE DEL PERIODO		2.257

5.2.3 Il Rating

Valutazioni formulate dalle principali agenzie internazionali di rating sulla società:

agenzie	Debito a breve	Debito a medio-lungo	Outlook
Moody's Investor Service	P-1	A1	Stabile
Standard & Poor's	A-1	A	Stabile

5.2.4 Prospetto dei beni sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

(in migliaia di euro)

	Legge n.413/91	TOTALE
Beni dati in locazione finanziaria	89	89
Immobili ad uso proprio	209	209
TOTALE	298	298

PARTE E – TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

A seguito dell’emanazione del Regolamento dell’Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Società è tenuta a predisporre i propri bilanci in base ai principi contabili internazionali “International Financial Reporting Standards” (IAS/IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB).

In questa sezione si forniscono, come richiesto dall’IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS le seguenti informazioni:

- le riconciliazioni tra il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani (D.Lgs. 87/92) e il patrimonio netto secondo i principi contabili IAS/IFRS, al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione tra il risultato economico secondo i principi contabili italiani (D.Lgs. 87/92) ed il risultato economico secondo i principi contabili IAS/IFRS per l’esercizio 2005;
- le relative note esplicative sulla natura delle principali rettifiche apportate al patrimonio netto ed al risultato economico dei periodi presentati.

In aggiunta si riporta anche la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004. La società, infatti, ai fini della redazione del bilancio consolidato di Gruppo, la cui data di prima applicazione è il 1° gennaio 2004, ha predisposto apposita situazione in tale data. Conseguentemente si è avvalsa della facoltà prevista dall’IFRS 1 di mantenere i valori già determinati ai fini del bilancio consolidato, ove non riconducibili a scritture di consolidamento.

Riconciliazione tra patrimonio netto ex D. Lgs. 87/92 e patrimonio netto IAS/IFRS

(in migliaia di euro)

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO EX D.LGS. 87/92 E PATRIMONIO NETTO IAS			
	01/01/2004	01/01/2005	31/12/2005
Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92	291.839	430.891	507.392
Beni aziendali acquisiti in leasing finanziario	3.859	4.876	5.933
Beni concessi in locazione finanziaria	861	1.627	2.124
Avviamenti conseguenti ad aggregazioni aziendali	-	2.269	4.538
Attività immateriali	(4.083)	(2.659)	(1.317)
Fondo per rischi ed oneri	331	242	258
Benefici ai dipendenti	(718)	(3.084)	(4.435)
Imposte differite attive	12.388	-	-
Valutazione dei crediti	-	(4.992)	(5.183)
Totale effetti transizione IAS/IFRS	12.638	(1.721)	1.918
Totale Patrimonio netto IAS/IFRS	304.477	429.170	509.310

Riconciliazione tra utile ex D. Lgs. 87/92 e utile netto IAS/IFRS

(in migliaia di euro)

RICONCILIAZIONE TRA UTILE NETTO EX D.LGS. 87/92 E UTILE NETTO IAS	
	esercizio 2005
Utile netto ex D.Lgs 87/92	93.592
Beni aziendali acquisiti in leasing finanziario	1.057
Beni concessi in locazione finanziaria	497
Avviamenti conseguenti ad aggregazioni aziendali	2.269
Attività immateriali	1.342
Fondo per rischi ed oneri	16
Benefici ai dipendenti	(1.351)
Imposte differite attive	-
Valutazione dei crediti	(190)
Totale effetti transizione IAS/IFRS	3.640
Utile netto IAS/IFRS	97.232

Descrizione delle poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS

I principi contabili IAS/IFRS per i quali è stato completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea sono stati applicati in modo retrospettivo allo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione del primo gennaio 2005, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 1 e, fatte salve alcune esenzioni, come di seguito descritto.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 (quest'ultimo per tutti gli IAS/IFRS, compresi gli IAS 39 e 32) riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio di chiusura del periodo precedente (31 dicembre 2004), predisposto in conformità ai principi contabili italiani:

- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IAS/IFRS stessi, avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS 1;
 - tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IAS/IFRS, sono state eliminate;
 - alcune voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS.
- Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2005).

Il principio contabile internazionale IFRS 1, prevede che in sede di prima applicazione si possano utilizzare delle esenzioni rispetto al contenuto dei principi contabili internazionali. In particolare, ci si è avvalsi di tale possibilità nei seguenti casi:

- Aggregazioni aziendali – Non sono state applicate retroattivamente le norme relative alle operazioni di aggregazione avvenute anteriormente alla data di transizione (1° gennaio 2004), mantenendo gli avviamenti esistenti all'ultimo valore di carico secondo i principi precedentemente adottati;
- Immobili di proprietà – Alla data di prima applicazione gli immobili sono iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore, comprese le rivalutazioni effettuate in passato. L'esenzione consente, infatti, di mantenere eventuali rivalutazioni effettuate in passato come parte integrante del costo al momento della prima applicazione;
- Rilevazione di attività finanziarie precedentemente eliminate – Lo IAS 39 permette l'eliminazione di attività finanziarie soltanto a talune condizioni. È consentito in sede di prima applicazione di non rilevare i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione poste in essere prima del 1° gennaio 2004, anche in presenza dei requisiti previsti dallo IAS 39 per la loro reiscrizione in bilancio;
- Piani di stock option e operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale – Ci si è avvalsi della facoltà di non applicare l'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, a strumenti di partecipazione assegnati prima del 7 novembre 2002 o maturati prima della data di transizione agli IAS/IFRS;
- Benefici per i dipendenti – Lo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e quindi di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali. L'esenzione consente di utilizzare detto metodo solo in modo prospettico, cioè solo per i periodi successivi alla prima applicazione e, pertanto, tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati alla data del 1° gennaio 2004 sono stati rilevati al momento della prima adozione degli IAS;
- Strumenti finanziari - gli IAS 32 e 39 sono stati applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Beni aziendali acquisiti in leasing finanziario

Sulla base del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, lo IAS 17 equipara il leasing finanziario ad un mutuo e, conseguentemente, impone l'iscrizione del bene oggetto del contratto nel bilancio del locatario, in contropartita del debito verso la società di leasing; anche il canone pagato va scisso tra quota capitale e quota interessi, imputando la prima a diminuzione del debito e la seconda a conto economico.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il valore del bene va assoggettato ad ammortamento, così come ad eventuali svalutazioni, seguendo le regole dettate dallo IAS 16, alla pari di tutti gli altri beni acquistati direttamente dal locatario. I terreni, in particolare, anche quando acquistati congiuntamente ai fabbricati, non sono ammortizzabili in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata.

La rettifica esprime il diverso criterio di contabilizzazione dei canoni di leasing maturati alla data di transizione ed il calcolo delle quote di ammortamento sul valore di iscrizione (al netto della quota attribuibile al terreno).

Beni concessi in locazione finanziaria

In linea con quanto già esposto nel punto precedente, in base ai nuovi principi IAS/IFRS, per i contratti classificati come locazione finanziaria (ovvero che trasferiscono al locatario, nella sostanza, i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene), il locatore rileva all'attivo dello stato patrimoniale, non più i beni, ma il valore del credito erogato (al netto della quota capitale delle rate scadute e pagate dal locatario) ed a conto economico, non più i canoni e le quote di ammortamento dei beni, bensì gli interessi attivi maturati nel periodo.

L'iscrizione iniziale del credito avviene per un importo pari al valore iniziale del contratto di leasing (*fair value*), rettificato da eventuali costi e/o proventi direttamente riferiti all'operazione (criterio del "costo ammortizzato").

La rettifica esprime sia il diverso criterio di contabilizzazione dei canoni e sia il diverso criterio di ripartizione temporale dei costi accessori sostenuti al momento del perfezionamento dell'operazione (commissioni di intermediazione).

Avviamenti conseguenti ad aggregazioni aziendali

Con gli IAS/IFRS, gli avviamenti conseguenti ad aggregazioni aziendali non sono più ammortizzati in modo sistematico, ma sottoposti ad una valutazione almeno annuale dell'eventuale perdita di valore ("*impairment*"), con rilevazione a conto economico delle necessità di svalutazioni che dovessero emergere.

In sede di prima applicazione, così come già sopra ricordato, per gli avviamenti esistenti ci si è avvalsi della possibilità di mantenere l'ultimo valore di carico secondo i principi precedentemente adottati.

La rettifica esprime, quindi, lo storno degli ammortamenti conteggiati successivamente al 1° gennaio 2004.

Attività immateriali

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali, le nuove regole internazionali consentono la capitalizzazione solo delle attività non monetarie, ben identificabili ed in grado di generare benefici economici futuri.

La rettifica esprime l'imputazione a patrimonio netto del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali non più capitalizzabili secondo il nuovo principio contabile e lo storno degli ammortamenti conteggiati successivamente.

Fondi per rischi e oneri

Lo stanziamento a fondi per rischi e oneri, ammesso solo a fronte di obbligazioni in essere e per le quali possa essere effettuata una stima attendibile, deve tener conto, per le

passività con scadenza temporale differita, degli effetti derivanti dall'attualizzazione degli importi stimati per l'estinzione delle relative obbligazioni.

La rettifica rappresenta l'effetto attualizzazione sugli stanziamenti in essere in sede di transizione e la rideterminazione degli accantonamenti successivi.

Benefici ai dipendenti

La Società riconosce ad una parte di propri dipendenti, oltre al trattamento di fine rapporto, alcuni benefici che si sostanziano in un piano previdenziale a prestazioni definite e in premi fedeltà da erogare ai soggetti aventi diritto in caso di permanenza in azienda per un predefinito numero di anni.

Per quanto riguarda i piani previdenziali a prestazioni definite, i principi contabili IAS/IFRS prevedono che la passività a carico dell'impresa sia stanziata in bilancio sulla base di una valutazione attuariale dell'ammontare che sarà riconosciuto alla data di maturazione del diritto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto sulla base di specifiche norme tuttora in vigore, è assimilato ad un piano a prestazioni definite e pertanto anch'esso determinato sulla base di una valutazione attuariale.

Analogamente al fondo TFR, anche la passività per premi fedeltà – il cui costo è stato finora rilevato al momento della maturazione/pagamento del premio – è oggetto di calcolo attuariale da parte di attuario indipendente; tale calcolo è basato su ipotesi relative ai futuri premi da riconoscere ai dipendenti in forza, all'anzianità attuale e ai limiti di età lavorativa, ai tassi stimati di uscita, oltre che su una stima di crescita annua del premio medio pro-capite.

Sempre in tema di benefici addizionali riconosciuti ai dipendenti, per quanto concerne i piani di partecipazione al capitale (*stock options*), il principio contabile IFRS 2 prevede che l'ammontare complessivo del *fair value* alla data di assegnazione sia ripartito in quote costanti nel periodo di maturazione delle stesse e rilevato nel conto economico, avendo quale contropartita l'iscrizione di un debito al passivo dello stato patrimoniale, per le opzioni regolate per cassa, ed il patrimonio netto, per le opzioni regolate con l'emissione di azioni.

La rettifica rappresenta la differenza, per TFR, fra il calcolo attuariale ed il fondo stanziato in bilancio, nonché la rilevazione del valore attuale degli altri benefici riconosciuti ai dipendenti.

Imposte differite attive

L'applicazione del nuovo principio ha comportato la rilevazione, in sede di transizione al 1° gennaio 2004, ai fini della redazione del bilancio consolidato di Gruppo, anche delle imposte anticipate dovute a differenze temporanee deducibili oltre il triennio successivo e che, in base ai vecchi criteri, non erano state contabilizzate.

Poiché già nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2004 si era proceduto, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Capogruppo, a modificare la metodologia di

rilevazione della fiscalità differita “attiva”, eliminando la limitazione temporale triennale, è stato conseguentemente rettificato, per pari importo, l’utile dell’esercizio 2004.

Valutazione dei crediti

In base ai principi IAS/IFRS, la valutazione analitica e collettiva dei crediti (*impairment*) deve riflettere i valori di presumibile realizzo, attualizzati sulla base dei tempi attesi di recupero, utilizzando i tassi di interesse contrattuali.

La rettifica è rappresentativa dell’applicazione di tale calcolo attuariale sia ai crediti in essere alla data di transizione e sia agli *impairment* periodici successivi.

ALLEGATI

Stato patrimoniale dalla società Locat Rent S.p.A

(Redatto in base ai principi contabili nazionali)

(importi in unità di euro)

Voci dell'attivo		31/12/2006	31/12/2005
A	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	Immateriali	1.184.582	1.038.537
	1 - Spese di impianto e ampliamento	1.318	3.832
	4 - Concessioni licenze marche e diritti simili	1.110.245	859.372
	7 - Altre - migliorie beni di terzi	73.019	175.333
II	Materiali	256.062.514	215.984.019
	3 - Attrezzature industriali e commerciali	750.589	633.870
	4 - Altre: autoveicoli in attesa di noleggio	4.091.177	2.486.263
	- Altre: autoveicoli noleggiati	251.220.748	212.863.886
	Totale immobilizzazioni	257.247.096	217.022.556
C	Attivo circolante		
II	Crediti		
	1 - Verso clienti	28.302.084	30.658.181
	2 - Verso imprese collegate	3.356.022	2.987.661
	4 - Verso controllanti	341.190	487.139
	4 bis - Crediti tributari	2.872.832	2.407.254
	4 ter - Imposte anticipate	8.835.223	11.655.798
	5 - Verso altri	1.876.233	1.751.782
IV	Disponibilità liquide		
	1 - Depositi bancari	136.962	227.815
	2 - Denaro e valori in cassa	4.809	2.644
	Totale attivo circolante	45.725.355	50.178.274
D	Ratei e risconti	2.871.774	2.399.813
	Totale attivo	305.844.225	269.600.643

(importi in unità di euro)

Voci del passivo e patrimonio netto		31/12/2006	31/12/2005
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	10.000.000	10.000.000
VI	Riserva legale	207.675	75.045
VI	Riserva straordinaria	3.238.830	718.872
VIII	Utile portati a nuovo a nuovo	-	-
IX	Utile d'esercizio	63.933	2.652.588
	Totale patrimonio netto	13.510.438	13.446.505
B	Fondo rischi ed oneri		
2	- per imposte	85.000	-
3	- altri	14.063.176	8.386.532
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.159	86.704
D	Debiti		
3	- Debiti verso banche	33.621.866	43.495.768
5	- Acconti	2.264.793	2.447.740
6	- Debiti verso fornitori	21.017.307	16.396.357
10	- Debiti verso collegate	107.210.404	88.105.914
11	- Debiti verso controllante	107.571.348	90.465.058
12	- Debiti tributari	1.244.804	779.522
13	- Debiti verso istituti di previdenza	226.682	197.075
14	- Altri debiti	726.713	512.599
	Totale debiti	273.883.917	242.400.033
E	Ratei e risconti	4.186.535	5.280.869
	Totale passivo e netto	305.844.225	269.600.643

Conto economico della società partecipata Locat Rent S.p.A

(Redatto in base ai principi contabili nazionali)

(importi in unità di euro)

Voci	2006	2005
A Valore della produzione	135.232.825	116.992.483
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.284.656	108.326.601
5 Altri ricavi e proventi	9.948.169	8.665.882
B Costi della produzione	124.223.164	110.012.109
6 materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.642	25.275
7 Servizi	45.955.123	44.622.961
8 Godimento beni di terzi	296.221	335.060
9 Personale		
a) Salari e stipendi	3.916.686	3.590.198
b) Oneri sociali	933.788	868.399
c) Trattamento di fine rapporto	185.043	170.625
d) Altri costi	1.140.573	1.087.873
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	516.744	418.026
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	56.093.392	48.098.069
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.892	75.052
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.239.400	2.080.700
13 Altri accantonamenti	5.676.644	1.931.598
14 Oneri diversi di gestione	7.157.016	6.708.273
Differenza tra valore e costi della produzione A - B	11.009.661	6.980.374
C Proventi ed oneri finanziari	-6.973.856	-5.605.750
16 Proventi finanziari	486.977	315.409
17 Interesse ed altri oneri finanziari - su debiti verso terzi	-7.460.833	-5.921.159
E Proventi ed oneri straordinari	81.600	970.315
20 Proventi	3.400	3.361.917
21 Oneri	-85.000	-2.391.602
Risultato prima delle imposte	3.954.205	2.344.939
22 Imposte sul reddito di esercizio	-3.890.272	307.649
Correnti	-6.038.249	-2.110.253
Differite	2.147.977	2.417.902
Utile d'esercizio	63.933	2.652.588

Stato Patrimoniale della società partecipata Locat Leasing Croatia D.o.o.

(Redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS)

(importi in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	-	407
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30 Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60 Crediti	154.682.651	109.863.668
70 Derivati di copertura	-	-
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
90 Partecipazioni	-	-
100 Attività materiali	56.753.991	33.732.617
110 Attività immateriali	12.662	20.473
120 Attività fiscali	-	-
a) correnti	-	-
b) anticipate	208.852	138.292
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140 Altre attività	3.521.750	4.595.062
TOTALE ATTIVO	215.179.906	148.350.519

(importi in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	198.362.178,00	137.109.431
20 Titoli in circolazione	-	-
30 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40 Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
50 Derivati di copertura	-	-
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70 Passività fiscali	-	-
a) correnti	264.536	747.607
b) differite	-	-
80 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90 Altre passività	5.921.502	2.585.306
100 Trattamento di fine rapporto del personale	-	-
110 Fondi per rischi e oneri:	-	-
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	-	-
120 Capitale	5.309.786	5.287.754
130 Azioni proprie (-)	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-
150 Sovrapprezzi di emissione	-	-
160 Riserve	2.631.339	919.120
170 Riserve da valutazione	-	-
180 Utile d'esercizio	2.690.564	1.701.301
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	215.179.905	148.350.519

Conto economico della società partecipata Locat Leasing Croatia D.o.o.

(Redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS)

(importi in unità di euro)

Voci	39.082	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	9.264.760	6.655.927
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	(2.504.226)
MARGINE DI INTERESSE	3.798.131	4.151.701
30 Commissioni attive	542.006	490.541
40 Commissioni passive	-	(171.785)
COMMISSIONI NETTE	243.569	4.470.457
50 Dividendi e proventi assimilati	-	-
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.676	-
70 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80 Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
90 Risultato netto delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.045.376	4.470.457
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	-	(279.844)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre attività finanziarie	-	-
120 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-	(1.504.705)
b) altre spese amministrative	-	(1.101.209)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-	(4.543.130)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	(9.898)
150 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
170 Altri oneri di gestione	-	(699.882)
180 Altri proventi di gestione	12.839.881	6.023.159,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.457.624	2.354.949
190 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	23.417	9.084,09
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.481.041	2.345.865
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(644.564)
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.690.564	1.701.301
220 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
UTILE D'ESERCIZIO	2.690.564	1.701.301

Stato Patrimoniale della società partecipata Zao Locat Leasing Russia

(Redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS)

(importi in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	1.208.682	649.623
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30 Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60 Crediti	68.681.480	14.384.770
70 Derivati di copertura	-	-
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
90 Partecipazioni	-	-
100 Attività materiali	145.572	162.113
110 Attività immateriali	-	-
120 Attività fiscali		
a) correnti	-	-
b) anticipate	-	-
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140 Altre attività	26.026.890	5.577.544
TOTALE ATTIVO	96.062.624	20.774.049

(importi in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	85.713.008	17.825.483
20 Titoli in circolazione	-	-
30 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40 Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
50 Derivati di copertura	-	-
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70 Passività fiscali		
a) correnti	-	-
b) differite	549.758	48.558
80 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90 Altre passività	5.543.027	402.742
100 Trattamento di fine rapporto del personale	-	-
110 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	-	-
120 Capitale	2.520.175	3.083.885
130 Azioni proprie (-)	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-
150 Sovrapprezzi di emissione	-	-
160 Riserve	-	-
170 Riserve da valutazione	-	-
180 Utile/Perdita d'esercizio	1.736.656	586.618
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	96.062.624	20.774.049

Conto economico della società partecipata Zao Locat Leasing Russia

(Redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS)

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	7.029.024	542.161
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(2.819.828)	(180.365)
MARGINE DI INTERESSE	4.209.196	361.795
30 Commissioni attive	190.949	46.686
40 Commissioni passive	(80.915)	(77.024)
COMMISSIONI NETTE	110.035	(30.338)
50 Dividendi e proventi assimilati	-	-
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70 Risultato netto dell'attività di copertura	258.800	102.764
80 Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
90 Risultato netto delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.578.031	228.693
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre attività finanziarie	-	-
120 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(769.073)	(376.793)
b) altre spese amministrative	(1.529.630)	(378.999)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-	-
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(41.895)	(10.961)
150 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
170 Altri oneri di gestione	-	-
180 Altri proventi di gestione	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.237.433	(538.060)
190 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
UTILE/PERDITE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.237.433	(538.060)
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(500.777)	(48.558)
UTILE/PERDITE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.736.656	(586.618)
220 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO	1.736.656	(586.618)

RELAZIONI E DELIBERE

Relazione del Collegio Sindacale

D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58

Signor Azionista,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione costituisce nelle sue diverse componenti la rappresentazione sintetica dell'attività svolta dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio ricordiamo che, a norma del D.Lgs 58/98, essi sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla cui relazione, come di consueto, facciamo rinvio.

Da parte nostra, riferiamo sull'attività da noi svolta ed, innanzitutto, confermiamo che i compiti di vigilanza previsti dalla legge sono stati effettuati attenendoci anche ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

In particolare, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nella comunicazione Consob del 6 aprile 2001, segnaliamo che abbiamo:

- effettuato n. 7 riunioni del Collegio Sindacale constatando la regolare funzionalità della struttura organizzativa;
- partecipato a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 5 riunioni del Comitato Esecutivo, appurando che le relative delibere fossero assunte nel rispetto della legge e dello Statuto, nonché delle norme della Banca d'Italia e della Consob;
- ricevuto dagli Amministratori nel corso delle anzidette riunioni le informazioni contemplate dall'art. 23 dello Statuto in ordine all'attività svolta dalla Società e dalle Partecipate Locat Rent S.p.A., Locat Leasing Croatia D.o.o. e Locat Leasing Russia, nonché alle operazioni di maggior rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere con riguardo anche ai potenziali conflitti di interesse;
- verificata l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche attraverso specifico report delle competenti strutture interne;
- rilevato che le operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria fossero poste in essere nell'interesse della Società ed effettuate a condizioni congrue. Comunque, per ulteriori informazioni - ivi compresi gli effetti economici delle predette operazioni - facciamo rimando alla Relazione degli Amministratori ed alla Nota Integrativa;
- accertato che, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, del già menzionato Decreto Legislativo, la Società è in grado di adempierVi;
- valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, che riteniamo affidabile ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività ed a rappresentare correttamente i fatti di gestione. La valutazione è scaturita dalle informazioni assunte dai diretti responsabili, nonché con l'osservazione del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Con detta società abbiamo avuto periodici incontri e reciproco scambio di dati ed informazioni;
- seguito le modifiche apportate alle strutture organizzative della società sia all'interno della Direzione Generale e sia a livello territoriale.

Dal complesso degli accertamenti non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti di legge e di Statuto o fatti che per significatività richiedessero menzione.

Precisiamo altresì che non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 C.C. o esposti di altra natura.

Ricordiamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della società sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 2 aprile 2004 per un triennio, fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2006. Pertanto, l'Assemblea è chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione ed un nuovo Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale

Milano, 23 marzo 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 156 E 165 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

All'Azionista di
LOCAT S.p.A.

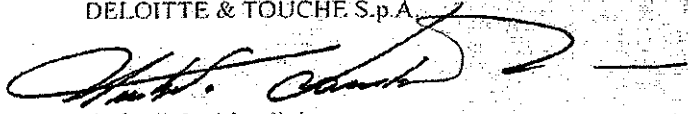
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Locat S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Locat S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Locat S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Locat S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Locat S.p.A. non si estende a tali dati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Umberto Lombardini
Socio

Milano, 27 marzo 2007

Deliberazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2007 (seconda convocazione)

L'Assemblea, presa conoscenza delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2006, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2006 e deliberato di ripartire l'utile netto secondo la proposta del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha altresì deliberato di:

- nominare i seguenti Amministratori che rimarranno in carica per il corrente esercizio, fino all'Assemblea che approverà il bilancio della società al 31 dicembre 2007:

Rosario Corso
Luigi Marino
Gianni Coriani
Luca Lorenzi
Maurizio Torreggiani

- nominare i seguenti membri del Collegio Sindacale, che rimarranno in carica per i prossimi tre esercizi, fino all'Assemblea che approverà il bilancio della società al 31 dicembre 2009:

Mario Arbuffo – Presidente
Romano Conti – Sindaco Effettivo
Daniele Andretta – Sindaco Effettivo
Alfonso Ruzzini – Sindaco Supplente
Giorgio Rinaldi – Sindaco Supplente

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

SEDE LEGALE, DIREZIONE GENERALE E FILIALI

SEDE LEGALE

Piazza di Porta Santo Stefano,3
40125 Bologna

DIREZIONE GENERALE

Viale Bianca Maria, 4
20129 Milano
Tel: 02.5568.1 - fax 02.5568.300
e-mail: locat@locat.it

FILIALI

BARI - Via Roberto da Bari, 87
Tel: 080.5242.643 - fax: 080.5242.748

BOLOGNA - Piazza di Porta S.Stefano, 3
Tel: 051.4205111 - fax: 051.4205401

BRESCIA - Via F.lli Lechi, 58
Tel: 030.2892811 - fax: 030.2892837

BUSTO ARSIZIO - P.zza San Giovanni, 2
Tel: 0331.39301 - fax: 0331.321308

CATANIA - Via Giacomo Puccini, 25
Tel: 095.2508411 - fax: 095.326180

LUCCA - Viale Puccini, 311/a
Tel: 0583.310511 - fax: 0583.53578

MILANO - Via Pompeo Litta, 9
Tel: 02.55681 - fax: 02.5568250

NAPOLI - Via Riviera di Chiaia, 276
Tel: 081.7649254 - fax: 081.7640460

PARMA - Viale Mentana, 148
Tel: 0521.383011 - fax: 0521.289582

PESARO - Via Gagarin, 191
Tel: 0721.425111 - fax: 0721.26740

PESCARA - P.zza della Rinascita, 5
Tel: 085.2949511 - fax: 085.4225101

PRATO - Viale della Repubblica, 36
Tel: 0574.55941 - fax: 0574.595707

ROMA - P.zza della Libertà, 20
Tel: 06.36081201 - fax: 06.3214500

TORINO - Via Nizza, 150
Tel: 011.55681 - fax: 011.5568411

TREVISO Villorba - Via della Repubblica, 22
Tel: 0422.303008 - fax: 0422.300648

UDINE - Viale del Ledra, 108
Tel: 0432.536111 - fax: 0432.536130

VERONA - Via Roveggia, 43/b
Tel: 045.8238711 - fax: 045.82387254

VICENZA - Viale Mazzini, 77/a
Tel: 0444.997511 - fax: 0444.322874

LOCAT LEASING POINT

BERGAMO - P.zza Vittorio Veneto, 12
presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A
Tel: 035.3889849

CAGLIARI - Largo Carlo Felice, 27
presso Unicredit Banca S.p.A
Tel: 070.6848885 - fax: 070.6400931

MODENA - Via Corassori, 70
presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A
Tel: 059.2929541- fax: 059.2918217

MONZA - Largo Novembre, 1
presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A
Tel: 039.3946291 - fax: 039.3946212

PADOVA - Via delle Granze, 8/a
presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A
Tel: 049.7621508 - fax: 049.7625301

VIAREGGIO - Via Coppino, 86
Tel: 0584.392283 - fax: 0584.399611

**PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI
DELLE BANCHE DEL GRUPPO
UNICREDITO ITALIANO:**

UNICREDIT BANCA S.p.A.

UNICREDITO PRIVATE BANKING S.p.A.

UNICREDITO BANCA D'IMPRESA S.p.A.

UNICREDIT XELION BANCA S.p.A.

BANCA PER LA CASA S.p.A.

BANQUE MONEGASQUE DE GESTION

UGC BANCA S.p.A.

**PRESSO TUTTE LE BANCHE
CONVENZIONATE:**

ABN AMRO BANK N.V.

BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO S.c.r.l.

BANCA CARIME S.p.A.

BANCA CASSA DI RISPARMIO
DI SAVIGLIANO S.p.A.

BANCA DI CIVIDALE S.p.A.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CONVERSANO SOC. COOP. A R.L

BANCA POPOLARE DI CREMONA S.c.p.A.a r.l.

BANCA POPOLARE
PROVINCIA LECCHESE S.C.a.r.l.

BANCA PROMOS S.p.A.

BANCASAI S.p.A.

BANCA SARA BANCA DELLA RETE S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.p.A.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A.

CREDITO EMILIANO S.p.A.